



Piano Annuale delle attività 2019

27 Febbraio 2019

PREMESSA	3
1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI.....	5
2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA.....	8
3. SERVIZI DI SUPPORTO ED ASSISTENZA AI COMUNI.....	22
4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE	27
5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	32
6. ALTRI PROGETTI	35

PREMESSA

La Fondazione IFEL, "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale", è stata costituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) – socio unico fondatore – il 16 marzo 2006, come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005 all'art. 1, comma 1 subentrando nelle funzioni e nelle attività del Consorzio ANCI-CNC per la fiscalità locale.

La Fondazione è un Ente di ricerca, che persegue gli scopi previsti dalla legge e, in particolare: dall'art. 10, c. 5, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 (ss.mm.ii.); dall'art. 5, c. 1, lett. d), d.lgs. 26 novembre 2010, n. 216 (ss.mm.ii.); dall'art. 14, c. 9, d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23 (ss.mm.ii.):

- produce studi, analisi e ricerche in materia di finanza, fiscalità ed economia locale;
- assicura il monitoraggio e l'analisi degli impatti sui bilanci dei Comuni dei principali fenomeni connessi con la finanza, la fiscalità e l'economia locale e cura la diffusione dei risultati;
- elabora proposte anche normative e progetti finalizzati al miglioramento delle attività amministrative connesse alla finanza, alla fiscalità e all'economia locale, all'attuazione legislativa e amministrativa del principio di autonomia finanziaria;
- partecipa, attraverso attività di monitoraggio, approfondimento giuridico ed economico, indirizzo scientifico e sperimentazione, all'attuazione delle riforme legislative in materia di finanza e fiscalità locale;
- realizza attività di aggiornamento, formazione e assistenza tecnica in materia di economia e finanza pubblica e in tutte le materie che consentano ai Comuni italiani l'utilizzo più efficiente ed efficace delle proprie risorse e del proprio patrimonio, nonché l'accesso a ulteriori risorse, in un'ottica di accrescimento dell'autonomia finanziaria;
- promuove e realizza studi, seminari, incontri, iniziative culturali e di comunicazione d'interesse economico e finanziario per le autonomie locali;
- realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali in materia di finanza locale;
- nell'interesse proprio, di ANCI o dei Comuni italiani, stipula e sviluppa accordi di cooperazione con pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti e servizi di comune interesse e coerenti con le rispettive finalità istituzionali.

In base al decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216, la Fondazione è deputata a collaborare per la determinazione dei fabbisogni standard in attuazione della legge delega in materia di federalismo fiscale.

La legge di stabilità 2013 ha affidato a IFEL l'ulteriore compito della raccolta dei regimi fiscali (aliquote e regimi agevolativi) deliberati dai singoli Comuni sulla base di una metodologia concordata con il MEF.

Nell'ambito delle politiche di coesione territoriale, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dell'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale, prevede rispetto all'Agenda Urbana lo sviluppo di "partnership con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), anche attraverso l'affidamento di specifiche deleghe gestionali alle strutture tecniche di supporto (in particolare, la Fondazione IFEL-Istituto per la Finanza e l'Economia Locale)".

Inoltre, nel rispetto del principio di separazione contabile e patrimoniale di cui all'art. 1, DM 22.11.2005, la Fondazione svolge con contabilità separata le attività realizzate in attuazione di accordi o convenzioni con pubbliche amministrazioni.

Il presente Piano Annuale sottoposto all'approvazione del Comitato di garanzia e indirizzo scientifico e trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito dall'art.1, comma 3 del suddetto decreto, recepito dallo Statuto della Fondazione agli artt. 16 e 18,

contiene la programmazione delle attività. Il Piano contiene le attività di cui all'art. 7 del DM 22.11.05.

1. STRUMENTI CONOSCITIVI E SERVIZI TELEMATICI

Le attività di acquisizione di dati di livello nazionale, sia in forma diretta che indiretta, sono svolte in maniera continuativa da IFEL. Il patrimonio informativo viene progressivamente sistematizzato e ampliato, anche alla luce delle modifiche indotte dalla riforma dei bilanci locali, delle ulteriori opportunità offerte dalla collaborazione con altri soggetti istituzionali e dalla disponibilità di nuove banche dati.

Nello specifico, nel corso del 2019 continuerà la raccolta dei regimi fiscali - incarico assegnato ad IFEL dalla Legge di stabilità 2013 - in forma diretta: le aliquote, i regimi speciali (per IMU e Tasi), le delibere e i regolamenti (per IMU, Tari e Tasi) verranno rilevati mediante l'esame delle delibere tributarie comunali.

Nel contempo andrà avanti la raccolta in via indiretta di dati comunali ricavati dalle principali fonti informative istituzionali, tra cui Istat, Ministero dell'Interno, MEF, Corte dei Conti, Agenzie fiscali, MIUR, Banca d'Italia, ecc. Ciò al fine di tenere sotto controllo i principali elementi di impatto sulla finanza comunale ed aggiornare il quadro di riferimento delle grandezze economico-finanziarie rilevanti. In tale ottica è prevista l'implementazione delle attività di progettazione, sviluppo ed aggiornamento (temporale e per materia) delle basi dati. L'attività di ricerca sui fenomeni connessi con l'economia e la finanza locale rappresentano il centro del lavoro di IFEL. La raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, così come lo studio dell'impatto attuale e prospettico delle norme sulla vita economica e finanziaria dei Comuni, alimentano diversi canali di utilizzazione e diffusione dei risultati:

- i sistemi informativi e le banche dati accessibili via internet;
- i documenti di analisi e proposta che sono utilizzati nelle sedi di confronto inter-istituzionali in fase di definizione o di attuazione di politiche pubbliche;
- i servizi di supporto e assistenza ai singoli Comuni o a gruppi di amministrazioni;
- la formazione e l'aggiornamento del personale comunale;
- l'informazione e la comunicazione rivolta anche ai cittadini contribuenti.

1.1 Le risorse annuali disponibili

IFEL continuerà a rendere accessibili, per ciascun Comune, i dati relativi all'IMU, alla Tasi, al Fondo di solidarietà Comunale 2019, agli effetti delle riduzioni di risorse che si sono susseguiti negli ultimi anni e ai contributi/ristori definiti a seguito di soppressione di fattispecie impositive da cui derivava un gettito ai Comuni (Tasi abitazione principale, terreni agricoli, esenzione IMU e Tasi per i fabbricati "imbullonati" e agevolazioni per fattispecie minori). Saranno inoltre accessibili, a partire dal 2019, i dati relativi ai fabbisogni e alle capacità fiscali standard aggiornati nel 2017. L'utente potrà usufruire di note metodologiche per una migliore comprensione dei dati.

1.2 Banche dati sui principali fenomeni finanziari ed economici comunali

IFEL proseguirà anche nel 2019 nel lavoro di monitoraggio, sistematizzazione e analisi delle variabili economico-finanziarie che maggiormente incidono sulla definizione delle politiche pubbliche rivolte ai Comuni:

- gettito standard e gettito riscosso dell'Imposta immobiliare comunale (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze e Struttura di gestione dell'Agenzia delle Entrate);
- base imponibile e aliquote addizionale IRPEF (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze);

- previsioni di costo relative alla gestione del servizio rifiuti, tariffe applicate per le utenze domestiche e le utenze non domestiche, eventuali agevolazioni tariffarie deliberate (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- dati di bilancio consuntivi e previsionali di Comuni, Province e Città metropolitane (fonte dati Ministero dell'Interno e BDAP);
- incassi e pagamenti effettuati dai tesorieri delle amministrazioni pubbliche rilevati dal Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE);
- dati di monitoraggio del saldo di competenza 2018 (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato);
- avanzamento finanziario dei progetti ascrivibili ai fondi UE 2007-2013 e 2014-2020 (fonte dati OpenCoesione);
- personale delle amministrazioni comunali e delle unioni di Comuni (fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- impieghi e depositi bancari (fonte dati Banca d'Italia);
- nati-mortalità delle imprese (fonte dati Infocamere);
- composizione e dinamiche del PIL (fonte dati Istat);
- conti pubblici territoriali (fonte dati Agenzia per la Coesione).
- Partenariato Pubblico Privato (fonte dati infoppp.it).

L'IFEL raccoglie inoltre le informazioni di base e derivanti dalle rilevazioni e dalle elaborazioni connesse ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali, che costituiscono un *corpus* informativo autonomo ed oggetto di progressiva integrazione con il complesso delle basi dati gestite.

A fine novembre 2018 è stato somministrato il nuovo questionario fabbisogni standard relativo ai dati di bilancio 2017 per Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane delle Regioni a statuto ordinario e per i Comuni e Unioni di Comuni della Regione Siciliana (FC40U). Per il 2019 si prevede il lavoro di aggiornamento della banca dati di riferimento con i nuovi valori.

Nel corso del 2019, il sistema informativo si alimenterà anche attraverso:

- l'acquisizione di informazioni strutturate sullo stato e l'evoluzione degli investimenti degli Enti Locali, anche grazie alle informazioni desunte da BDAP-MOP;
- il consolidamento della banca dati di fonte ANAC - BDCNP (banca dati nazionale dei contratti pubblici) relativa alle procedure di gara e ai contratti pubblici banditi da tutte le stazioni appaltanti operanti all'interno della P.A.;
- la costituzione di una banca dati relativa ai rendiconti generali delle amministrazioni regionali. Per l'implementazione della banca dati si partirà dalla pubblicazione Istat con cadenza annuale. I dati così raccolti saranno integrati mediante le informazioni rese disponibili attraverso la banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) alla quale, in ottemperanza delle previsioni di legge (L. 196/2009), le Regioni e le Province Autonome inviano i dati concernenti i bilanci di previsione, le relative variazioni e i conti consuntivi.

Anche nel corso del 2019 una particolare attenzione sarà rivolta alle principali grandezze finanziarie che hanno caratterizzato il passaggio all'armonizzazione contabile. Uno specifico progetto sulla qualità e analisi delle informazioni statistiche sui bilanci dei Comuni tenderà a soddisfare le seguenti finalità conoscitive:

- continuità della serie storica dei certificati di bilancio nel passaggio dagli schemi precedenti a quelli armonizzati;
- individuazione e correzione di anomalie e disomogeneità più ricorrenti nella compilazione dei certificati vecchi e nuovi;

- realizzazione di una piattaforma per la consultazione delle principali grandezze finanziarie comunali.

Proseguirà inoltre l'attività di realizzazione di un sistema di accesso ai dati storici di bilancio dei Comuni italiani sulla base di dati in corso di digitalizzazione, verifica e controllo.

Grazie a questo lavoro, IFEL potrà rendere accessibile alle amministrazioni locali gran parte del patrimonio informativo basato essenzialmente sui certificati di conto consuntivo, tramite una piattaforma interattiva per la consultazione e l'analisi delle principali variabili di bilancio.

2. PARTECIPAZIONE TECNICA A POLITICHE PUBBLICHE E AL COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA

L'attività di analisi e ricerca di IFEL viene indirizzata al supporto delle principali politiche pubbliche che coinvolgono i Comuni con riferimento alla dimensione economico-finanziaria e con specifica attenzione ai processi di coordinamento della finanza pubblica.

2.1 Processi di determinazione delle risorse comunali: Fondo di solidarietà comunale

Nel corso del 2019 IFEL proseguirà il monitoraggio dell'impatto delle manovre di finanza pubblica sui bilanci comunali e fornirà il proprio contributo, di concerto con gli uffici dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia, alla determinazione delle risorse comunali disponibili. Le elaborazioni che permettono di predisporre con dati certi il bilancio di previsione saranno messe a disposizione dei Comuni in tempi utili per consentire una efficace attività di programmazione.

– *Riparto dei gettiti aboliti*

La legge di bilancio 2018, in continuità con la precedente legge di stabilità 2017, ha stabilizzato l'incremento del FSC 2017 pari a 3.767,45 milioni di euro, per i Comuni delle RSO e Isole - per il ristoro dei gettiti aboliti: Tasi abitazione principale, esenzione IMU terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquilini abitazione principale, esenzione IMU immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati.

Tuttavia, nel 2019 si pone il problema del ripristino a favore dei Comuni del taglio di risorse temporaneo disposto con il dl n. 66 del 2014. Quest'ultimo, all'articolo 47, disciplina il concorso delle Province, delle Città metropolitane e dei Comuni alla riduzione della spesa pubblica, nell'ambito di un intervento di *spending review*. Nello specifico, la norma dispone che i Comuni assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 375,6 milioni di euro per l'anno 2014 e 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018. La durata del taglio era inizialmente fissata al triennio 2014-17, ma già con la legge di stabilità per il 2015 (co. 451) il periodo di vigenza del taglio veniva esteso al 2018. In conseguenza, la stessa norma dispone che il fondo di solidarietà comunale (FSC) sia ridotto di importi equivalenti per ciascuno degli anni dal 2014 al 2018. La valutazione politica del 2014 in ordine a questa misura considerava come elemento dirimente la temporaneità dell'intervento e il successivo ripristino delle risorse tagliate.

Inoltre, al pari di quanto avvenuto negli anni precedenti, le assegnazioni disposte nel 2019 per ciascun Comune a ristoro dei gettiti aboliti, per quanto verificate e concordate con gli organi istituzionali interessati, potrebbero essere in alcuni casi inesatte e, in quanto tali, saranno considerate nel corso del 2019, sulla base delle segnalazioni degli enti interessati.

In questo contesto, l'attività sarà orientata alla concertazione con il MEF circa le dimensioni delle correzioni/integrazioni dei ristori già attribuiti a ciascun Comune, per garantire una corretta ripartizione delle risorse.

Dovranno inoltre essere concertate le seguenti integrazioni economiche:

- fondo IMU-Tasi. L'attività sarà volta alla richiesta di stabilizzare dal 2019 il fondo integrativo IMU/TASI, di un importo pari a quello finora riconosciuto, pari a 300 milioni di euro, destinato a ricostituire il gettito acquisibile con il regime IMU ante 2014 e non più ottenibile - a seguito dell'introduzione della Tasi - per effetto dei vincoli alla manovrabilità delle aliquote rappresentati dal limite dell'aliquota massima complessiva IMU-Tasi pari al 10,6 per mille;
- incremento del FSC 2019 pari all'importo a regime del taglio da dl 66 - 563,4 milioni di euro - senza che debbano intervenire norme che dispongano ulteriormente tale

adeguamento, come peraltro sta avvenendo per ciò che riguarda le Province e le Città metropolitane colpite da una riduzione in tutto analoga;

- ristoro ai Comuni sedi di uffici giudiziari che hanno sostenuto spese non rimborsate da integrare di un importo ulteriore pari ad almeno 200 milioni di euro da ripartire nel triennio 2018- 2020, che andrebbero ad aggiungersi ai 300 milioni di euro già riconosciuti dal DPCM del 29 maggio 2017 ripartiti in dieci anni;
- ristoro delle modifiche di imponibile dei fabbricati D, sul quale diversi tribunali civili (Bologna, Venezia, Genova e Torino) si sono espressi anche in secondo grado, ordinando l'attribuzione di maggiori risorse compensative del minor gettito ICI ridefinite unilateralmente dal MEF e Ministero dell'Interno, a decorrere dal 2009, sulla base di criteri più restrittivi e fatti valere retroattivamente dal 2001, anno di avvio al ristoro. I tribunali hanno quindi riconosciuto che una parte cospicua del minor gettito riscontrato è stata indebitamente negata ai Comuni;
- compensazione per l'anno 2019 del gettito IMU, TASI e Tari dei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016.

– **Fabbisogni standard**

Nel 2019 IFEL, nel ruolo di partner scientifico di SOSE e membro della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, seguirà tutto l'iter di elaborazione dei fabbisogni standard sui dati che saranno raccolti all'inizio dell'anno con il questionario dei fabbisogni standard per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario (FC40U). Nel 2019 saranno inoltre analizzati i dati raccolti con il questionario somministrato nel 2018 ai Comuni della Regione Siciliana.

In continuità con il passato, IFEL sarà impegnata nei lavori di:

- aggiornamento/modifica dei questionari;
- assistenza ai Comuni per la compilazione attraverso un servizio di assistenza telematica e telefonica;
- analisi e validazione dei dati raccolti e di individuazione delle eventuali anomalie che i Comuni saranno chiamati a correggere onde evitare ripercussioni negative sulla definizione dei fabbisogni;
- aggiornamento delle metodologie delle stime.

IFEL è impegnata ad orientare l'aggiornamento metodologico dei fabbisogni standard che tenga conto del nuovo assetto delle funzioni fondamentali in seguito delle modifiche al d.lgs. 216/2010 apportate dal d.l. 95/2012.

– **Capacità fiscali**

Per il 2019 è prevista una più approfondita analisi delle singole componenti delle capacità fiscali. In particolare, in merito alla capacità fiscale residuale, IFEL intenderà proporre la sperimentazione di più modelli, alternativi rispetto a quello attualmente adottato, per la standardizzazione dei gettiti residuali comunali. Per quanto concerne la componente standard dei gettiti immobiliari, IMU e Tasi, IFEL si propone di valutare l'inclusione di parte di gettiti finora esclusi: Tasi standard abitazione principale e base imponibile attribuita agli immobili di categoria D.

– **Schema perequativo**

Nel 2019 dovrà completarsi il lavoro della Commissione tecnica per i fabbisogni standard sulla relazione prevista dal legislatore sull'attuazione della legge delega 42/2009 con particolare attenzione alla definizione dei livelli essenziali di prestazioni e al sistema perequativo. Nel corso del 2018 IFEL ha già svolto gran parte del lavoro che confluirà nella stesura finale della relazione e intende proseguire tale attività nel 2019. L'auspicio è che questo contributo possa fornire importanti spunti di riflessione e riaprire il dibattito pubblico.

Infine, nel 2019 IFEL renderà disponibile sul proprio sito web una piattaforma dedicata allo schema perequativo, che potrà contribuire ad una migliore comprensione del meccanismo in questione.

2.2 La riforma della contabilità e le regole finanziarie

IFEL collabora sistematicamente ai processi di definizione dei principali provvedimenti di riforma della contabilità e delle regole di finanza pubblica.

– L'approdo agli equilibri ordinari di bilancio

La manovra 2019 sancisce un momento importante per la finanza degli Enti Locali. In particolare, dopo una lunga stagione di vincoli finanziari più o meno stringenti, a partire dal 2019 verrà meno il saldo finale di competenza quale vincolo di finanza pubblica. In sostanza, quest'ultimo coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (d.lgs. 118/2011). L'abbandono del vincolo relativo al saldo di competenza è un cambio di paradigma importante e consentirà di liberare risorse in particolare sul versante degli investimenti. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta anche rilevanti elementi di semplificazione amministrativa (verifiche interne, calcoli e controlli ministeriali, dei revisori, della Corte dei conti...) e un maggior impegno sugli aspetti operativi funzionali allo svolgimento delle funzioni strategiche assegnate al comparto.

Tornano quindi nella piena facoltà di utilizzo per gli Enti Locali gli avanzi disponibili, le risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei soli limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia), nonché la leva fiscale residua. Questo passaggio costituisce certamente un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, ma rimangono elementi di tensione per la tenuta degli equilibri di parte corrente.

Pertanto, nel 2019 le attività poste in essere, con riferimento sia ai Comuni che alle Città metropolitane, riguarderanno in particolare:

- l'impatto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) sulla gestione del bilancio;
- lo smaltimento degli avanzi disponibili in bilancio e applicabili con le nuove regole finanziarie;
- il ruolo del fondo pluriennale vincolato (FPV) nel rilancio degli investimenti locali;
- l'impatto della nuova contabilità su residui attivi e passivi e analisi del fabbisogno di liquidità dei Comuni;
- l'analisi delle risorse straordinarie trasferite ai Comuni sul versante degli investimenti;
- l'aggiornamento delle stime sul *surplus* comunale per investimenti;
- l'indice sintetico di sofferenza finanziaria, nello sforzo di *clusterizzare* anche sotto questo aspetto il comparto comunale;
- l'analisi delle criticità procedurali nell'affidamento dei lavori pubblici.

IFEL svolgerà analisi ed elaborerà proposte per la definizione di più efficienti meccanismi allocativi relativi alle diverse misure finanziarie contenute nella legge di bilancio 2019, con un approccio mirato alle peculiarità strutturali e finanziarie del comparto comunale.

– Armonizzazione contabile

Anche per il 2019, IFEL parteciperà ai lavori della Commissione ARCONET, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per monitorare l'attuazione del nuovo sistema contabile e suggerire (sulla base della concreta applicazione da parte degli enti) modifiche ed integrazioni.

Nel corso del 2019 saranno approvati uno o più decreti che integreranno tutti i principi contabili applicati, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione ARCONET. In generale, alcune modifiche si renderanno necessarie per le innovazioni nel frattempo intervenute, prima fra tutte la legge di bilancio 2019.

Permangono, poi, importanti questioni da affrontare, tra le quali quelle legate alle difficoltà nell'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, soprattutto per quanto riguarda i Comuni di minori dimensioni demografiche, per i quali è necessario individuare ulteriori e più snelle modalità e strumenti applicativi. A tal fine proseguiranno i lavori della Commissione ARCONET e dei tre sottogruppi istituiti all'interno della Commissione stessa:

- contabilità economico-patrimoniale;
- piccoli Comuni, che dopo aver approvato nel corso del 2018 il DUP semplificato distintamente per le realtà comunali fino a 2mila e 5mila abitanti, deve proseguire nel 2019 l'azione di snellimento e semplificazione delle regole contabili per questo gruppo di amministrazioni;
- adeguamento al nuovo Codice degli Appalti.

In ciascuno di questi sottogruppi sono presenti rappresentanti ANCI-IFEL.

– ***Dissesto e pre-dissesto***

La rilevanza delle crisi finanziarie degli Enti Locali è testimoniata, oltre che dal crescente numero di amministrazioni in situazione di dissesto o pre-dissesto, anche dalla frequenza con cui il legislatore è intervenuto per modificare le procedure e gli strumenti per il riequilibrio finanziario. Tuttavia, la proliferazione di interventi successivi, con progressivi aggiustamenti disseminati in vari provvedimenti, ha determinato un quadro di regole disomogeneo, ormai tale da rendere necessaria, come da più parti riconosciuto, una revisione organica del Titolo VIII del Testo Unico. Negli ultimi mesi è stata più volte ribadita la volontà politica di avviare, nel corso del 2019, tale revisione. È un processo al quale Ifel parteciperà con proprie analisi e proposte.

Parallelamente, IFEL continuerà a partecipare ai lavori dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali ed alla Commissione per la stabilità finanziaria, istituiti presso il Ministero dell'Interno. Mentre sul versante del supporto ai Comuni, proseguirà l'assistenza agli Enti che si trovano in una condizione di dissesto o pre-dissesto.

2.3 Riassetto dei tributi comunali

Il tema del riassetto dei tributi comunali sarà oggetto, anche nel 2019, di un'attività di analisi, studio e proposta finalizzati ad introdurre elementi di innovazione e razionalizzazione in un ambito caratterizzato da numerosi elementi critici. Lo sblocco delle aliquote e delle tariffe a partire dal 2019 è un elemento certamente positivo. Non è stata invece accolta la proposta IFEL di unificazione del prelievo immobiliare IMU/Tasi, al fine di semplificare le attività dei Comuni e dei contribuenti nel versamento di un unico tributo fondato su una sola base imponibile. La prospettiva di una riforma resta essenziale e IFEL proseguirà nell'elaborazione di proposte e simulazioni di riassetto delle entrate comunali, a partire dalla riunificazione del prelievo sugli immobili. L'unificazione IMU-Tasi comporterebbe anche miglioramenti nella disciplina del prelievo, incorporando gli orientamenti della giurisprudenza che si è pronunciata sugli argomenti considerati, a volte anche in maniera poco chiara.

Altro importante traguardo raggiunto durante l'iter di approvazione del ddl bilancio 2019 è stata la reintroduzione, a partire dal 2019, della facoltà per tutti i Comuni di prevedere aumenti tariffari fino al 50% per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni. Tale facoltà era infatti venuta meno a partire dal 2013 per effetto della norma che ha abrogato le disposizioni recate dall'articolo 11, co.10, della legge n.449 del 1997, e dell'interpretazione costituzionalmente orientata della successiva norma di deroga (art. 1, co.739 della legge n.208 del 2015) recata dalla sentenza della Corte Costituzionale n.15 del 2018. È stata inoltre introdotta in legge di

bilancio 2019 la possibilità per i Comuni di dilazionare in cinque anni i rimborsi delle maggiorazioni d'imposta richiesti dai contribuenti.

Anche per il 2019 la maggiorazione Tasi consente (come dal 2016) ai Comuni di mantenere una quota del gettito non recuperabile a seguito dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e dell'introduzione della Tasi con più restrittivi criteri di fissazione delle aliquote.

Nella direzione di una più efficiente riscossione, è rivolta l'introduzione dell'incentivo agli uffici di recupero delle entrate comunali. La legge di bilancio 2019 ha infatti concesso la possibilità ai Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione e il rendiconto entro i termini di legge, di istituire un fondo, pari al 5% del maggiore gettito accertato e riscosso, e di destinarlo all'incentivazione del personale addetto al recupero delle entrate.

Infine, sempre su proposta IFEL/ANCI è stata prorogata anche al 2019 la semplificazione dell'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando cambiamenti troppo marcati del prelievo su alcune categorie.

Anche nel 2019 IFEL lavorerà al tema della tariffazione puntuale dei rifiuti urbani, avviato tra il 2017 e il 2018 con significative iniziative e pubblicazioni. Le nuove direttive comunitarie sull'economia circolare, che dovranno essere recepite nel 2019, prevedono un obiettivo di riciclo che potrà essere realizzato solo attraverso una raccolta differenziata adeguata e un sistema PAYT (*pay as you throw*) basato sulla tariffazione dei rifiuti nell'ottica di minori costi di gestione e di una nuova responsabilizzazione degli amministratori. Nel 2019, verrà pubblicata una guida alla tariffazione puntuale contenente lo studio e l'analisi di un campione di 300 Comuni che stanno attuando il sistema di tariffazione puntuale. La rilevazione è di primaria importanza nel panorama nazionale poiché non esiste al momento un lavoro in tal senso.

Sempre in materia di rifiuti, IFEL svolgerà il lavoro di aggiornamento delle risultanze dei fabbisogni standard ai fini dell'applicazione del comma 653 della legge finanziaria per il 2014 (L.147/13), in base al quale i Comuni devono tenere conto nella deliberazione dei costi del servizio.

Anche l'imposta di soggiorno sarà oggetto di attenzione nelle attività IFEL 2019, relativamente a proposte di semplificazione sia legislativa che applicativa al fine di consentire agli operatori una maggiore certezza nei riversamenti dell'imposta ai Comuni.

2.4 Il riordino del sistema della riscossione locale

La riforma della riscossione locale resta un tema irrisolto. IFEL ha lavorato in un tavolo di confronto costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso del 2018 al fine di definire una proposta organica.

L'urgenza di un intervento organico sulla riscossione delle entrate locali resta comunque ampiamente condivisa; quasi tutti i casi di crisi finanziaria hanno quale determinante principale la difficoltà di una gestione efficace delle entrate proprie, ma i sintomi di difficoltà sono diffusi tra tutte le amministrazioni. Le procedure sulla riscossione locale sono vetuste e necessitano di revisione, semplificazione e snellimento, condizioni essenziali per la convergenza del sistema degli Enti Locali in un percorso di stabile equilibrio finanziario. IFEL continuerà nel 2019 a lavorare sulla implementazione della proposta elaborata con il MEF.

2.5 La finanza delle Città metropolitane

I significativi tagli alle risorse e le irrisolte questioni di natura ordinamentale impediscono tuttora alle Città metropolitane di svolgere pienamente le funzioni assegnate. Nel 2019, nonostante il ristoro del taglio ex dl 66/2014 e lo sblocco degli avanzi disponibili, persisteranno verosimilmente tensioni finanziarie soprattutto di parte corrente.

In attesa di un confronto che miri ad istituire un comparto autonomo delle Città metropolitane, proseguirà anche nel 2019 l'attività di:

- analisi della situazione finanziaria;
- formulazione di proposte per una più efficace gestione dell'esercizio 2019;
- elaborazioni di proposte per una revisione del prelievo fiscale che miri a restituire un certo grado di autonomia sul versante delle entrate.

Nel gruppo di lavoro dedicato al nuovo sistema di finanziamento delle Province e Città metropolitane, istituito presso RGS, IFEL parteciperà con la finalità di contribuire:

- all'elaborazione di un nuovo questionario per i fabbisogni standard delle Province e Città metropolitane in grado di quantificare l'evoluzione delle risorse complessive destinate alle funzioni fondamentali e non fondamentali e a quelle delegate nel comparto dal 2010 al 2017 (tenendo conto anche della distinzione tra Città metropolitane e Province per quanto riguarda la diversa assegnazione delle funzioni fondamentali a seguito della legge 56/2014);
- ad un'analisi più congrua delle entrate delle Province e Città metropolitane, con lo scopo di ridefinire i metodi di standardizzazione in linea con il disegno perequativo previsto dalla legge delega 42/2009;
- alla costruzione del metodo di riparto delle risorse con fini perequativi in linea con il disegno perequativo previsto dalla legge delega 42/2009.

2.6 Problematiche finanziarie dei Comuni siciliani e avvio della rilevazione per i fabbisogni standard in Sicilia

A seguito dell'accordo raggiunto tra lo Stato e la Regione Sicilia in materia di finanza pubblica, nel 2018 è stato avviato il lavoro, che proseguirà nel 2019, per l'elaborazione di un sistema di perequazione delle risorse dei Comuni della Sicilia. L'attività riprende lo schema applicativo dei fabbisogni, prevedendo la partecipazione di IFEL come partner scientifico al processo di definizione dei fabbisogni in collaborazione con SOSE, la Regione Siciliana e l'ANCI Sicilia.

L'attività in questione deve essere iscritta in una più ampia iniziativa di sostegno e soluzione ai gravi problemi finanziari che caratterizzano i Comuni e gli altri Enti Locali siciliani, che l'ANCI ha proposto ai diversi soggetti istituzionali regionali e nazionali. Su questi aspetti IFEL ha avviato un'analisi più approfondita delle tematiche in questione per definire proposte operative di breve e medio termine.

2.7 Il catasto

L'attuazione della delega a riformare il catasto nella prospettiva di "un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita" (legge n.23 del 2014), si è limitata a definire e regolamentare il processo di costituzione e formazione delle commissioni censuarie (d.lgs. 198 del 2014).

La norma sulla revisione del sistema estimativo del catasto dei fabbricati è, dunque, rimasta inattuata.

In questo contesto, l'azione di IFEL in materia di catasto si dispiegherà, nel corso del 2019, su due fronti fra di loro correlati. Uno interno, mediante la costituzione di un gruppo tecnico IFEL per un'analisi partecipata sulle principali questioni della fiscalità immobiliare, ed uno esterno, finalizzato principalmente alla attivazione di un nuovo tavolo tecnico-istituzionale ANCI/IFEL-Comuni-AdE per il necessario interscambio informativo nonché alla costituzione e all'avvio a regime delle attività di competenza delle prime due sezioni delle commissioni censuarie, competenti rispettivamente in materia di catasto dei terreni e catasto dei fabbricati. Tali attività, di sicuro valore aggiunto per la gestione ordinaria del catasto, risultano, infatti, espletabili indipendentemente dalla realizzazione di un nuovo sistema estimativo del catasto dei fabbricati.

2.8 SIOPE+

Tutti i Comuni, ad eccezione di quelli coinvolti dal sisma dell'agosto 2016, hanno adottato SIOPE+ nel corso del 2018. Dal 1° gennaio 2019 l'avvio di SIOPE+ riguarderà anche i Comuni colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e tutti gli altri Enti già soggetti alla rilevazione SIOPE. Tra questi, anche le Unioni di Comuni, Comunità Montane, Comunità Isolane e gli altri Enti Locali indicati dall'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La complessità dell'innovazione (SIOPE+ prevede che le amministrazioni pubbliche dispongano incassi e pagamenti al proprio tesoriere attraverso ordinativi informatici trasmessi per il tramite dell'infrastruttura SIOPE+ realizzata dalla Banca d'Italia) e la priorità assegnata dal legislatore (SIOPE+ migliora il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche necessario per rispondere all'infrazione dell'Europa contro l'Italia) rendono necessario proseguire nel 2019 l'articolato intervento di sensibilizzazione in collaborazione con i diversi soggetti centrali coinvolti: Ragioneria Generale dello Stato (RGS), Banca d'Italia (BKI) e Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

IFEL fornirà anche in questa fase il proprio supporto per sostenere l'avvio del sistema, anche in considerazione della piccola dimensione degli Enti coinvolti e delle difficoltà amministrative tuttora incontrate dagli Enti colpiti dal terremoto del Centro Italia.

Inoltre, sempre in raccordo con ANCI, IFEL parteciperà nel 2019 alle attività di sviluppo e monitoraggio di SIOPE+, con riferimento a:

- partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale SIOPE+, per il raccordo con il territorio e il monitoraggio complessivo degli aspetti applicativi della norma, ai gruppi di lavoro sullo Standard OPI, finalizzato tra l'altro all'adeguamento del formato elettronico dell'ordinativo di pagamento e di incasso (OPI, appunto) e su "Elenchi e distinte", attivato per standardizzare i processi legati al pagamento di stipendi e in genere di altri corrispettivi per i quali la numerosità dei beneficiari è elevata;
- progettazione ed implementazione di una o più indagini conoscitive sull'adozione del sistema SIOPE+ da parte dei Comuni, con particolare riguardo alla valutazione degli effetti dell'innovazione sul sistema dei pagamenti, sia in termini di monitoraggio informativo che in termini di efficientamento dei processi tecnologici e organizzativi;
- informazione e assistenza a tutti gli Enti per una migliore gestione della fase di regime (webinar in collaborazione con RGS, BKI ed AgID, diffusione di note tecniche, aggiornamento continuo della sezione dedicata sul sito, gestione della casella di posta siopeplus@fondazioneIFEL.it).

2.9 L'archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (Anncsu)

Il quadro normativo dell'Anncsu, istituito con il decreto legge n. 179 del 2012, deve essere ancora completato.

La collaborazione di IFEL con ANCI sull'Anncsu, richiesta a partire dal mese di agosto 2016 e garantita per tutto il 2018, proseguirà nel 2019, con previsione delle seguenti attività:

- partecipazione ai lavori del gruppo tecnico istituzionale assieme ad ANCI, Istat e Agenzia delle Entrate (ex Territorio),
- attività di confronto con i Comuni, nonché di ricognizione degli eventuali fenomeni di criticità in fase attuativa,
- partecipazione ad incontri territoriali assieme agli altri soggetti centrali coinvolti.

2.10 La fatturazione elettronica

Tutte le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di ricevere, trasmettere, gestire e conservare le fatture esclusivamente in formato elettronico.

Il sistema di interscambio, gestito da Agenzia delle entrate, è la piattaforma che:

- trasmette la fattura elettronica dal fornitore alla pubblica amministrazione;
- trasmette le notifiche relative alle attività svolte dalla pubblica amministrazione e dal fornitore;
- consente al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il Monitoraggio della finanza pubblica.

In particolare, dal 31 marzo 2015, come previsto dall'articolo 25 del decreto legge n. 66 del 2014, i Comuni si sono resi identificabili in quanto destinatari di fattura elettronica e si sono attrezzati per ricevere il documento digitale. È in corso l'iter legislativo dello schema di decreto recante l'attuazione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 n. 2014/55/UE relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici 2018.

Tale provvedimento introduce nella legislazione italiana l'obbligo disposto dalla direttiva 2014/55/UE, di ricevere ed elaborare le fatture elettroniche che sono conformi allo standard europeo sulla fatturazione elettronica (formato differente dall'attuale FatturaPA) e prevede che la ricezione delle fatture continui ad avvenire attraverso il sistema di interscambio, gestito dall'Agenzia delle entrate. Inoltre, rimanda la definizione delle regole tecniche relative alla gestione delle fatture elettroniche ad un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate che riceverà il contributo degli enti territoriali.

Si prevedono per il 2019 attività di:

- partecipazione, in raccordo con ANCI, al tavolo tecnico interistituzionale per la definizione delle citate regole tecniche, nonché – più in generale – per la disamina degli aspetti tecnico-attuativi previsti del decreto,
- assistenza ai Comuni, telefonica e telematica,
- realizzazione di interventi info-formativi, in raccordo con AgID.

2.11 Il sistema dei pagamenti elettronici (pagoPA)

PagoPA è la piattaforma per i pagamenti elettronici messa a disposizione da AgID ex art. 81, del d.lgs. 82 del 2005, che consente a cittadini ed imprese di effettuare qualsiasi pagamento verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità in modalità elettronica. La diffusione di PagoPA, nonostante la formale obbligatorietà del sistema, presenta numerose criticità, in particolare per gli Enti Locali.

Le disposizioni integrative e correttive al CAD (d.lgs. 217 del 2017) avevano previsto che dal 1° gennaio 2019 decorresse l'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento (PSP) di utilizzare esclusivamente pagoPA per i pagamenti verso la pubblica amministrazione. Il recente decreto legge n. 135 del 2018 ha rinviato di un anno la decorrenza degli obblighi ed ha spostato da AgID alla Presidenza del Consiglio la competenza su pagoPA, ponendo la gestione della piattaforma in capo ad una costituenda newco pubblica.

Per il 2019 sono previste attività di:

- progettazione ed implementazione di una o più indagini conoscitive sull'adozione di pagoPA, al fine di informare e supportare l'attività istituzionale dell'ANCI orientata a favorire l'accesso della piattaforma da parte dei Comuni medi e piccoli,
- assistenza ai Comuni, telefonica e telematica,
- strutturazione ed erogazione di interventi formativi on line (webinar), in raccordo con AgID.

2.12 Lo stato delle partecipate comunali

Nel 2019 IFEL continuerà con il lavoro di monitoraggio e analisi dell'evoluzione del comparto delle partecipate comunali. Sulla base dei risultati dello studio condotto nel 2016 e delle esperienze maturate, si intendono approfondire i seguenti argomenti:

- l'evoluzione dinamica del comparto delle partecipate comunali nel periodo 2016-18 con riferimento alla variazione della numerosità degli enti e delle partecipazioni, al mutamento della natura delle partecipazioni (dirette e indirette di diversi livelli) e del grado di controllo pubblico;
- l'analisi economico-patrimoniale del comparto e la sua evoluzione nel tempo; data la disponibilità non omogenea dei bilanci delle partecipate per anni l'analisi delle partecipate sarà condotta prendendo in riferimento gli esercizi 2013 e il 2016;
- il focus sulle partecipate che operano nel settore di servizi a rete; di particolare interesse è la relazione/correlazione tra partecipazione nel capitale e modalità di affidamento del servizio/attività; la fattibilità di tale analisi è tuttavia fortemente legata alla disponibilità delle informazioni nel DB CERVED;
- la valutazione dell'impatto delle previsioni normative finalizzata alla razionalizzazione delle partecipazioni.

Inoltre, si intende condurre uno specifico approfondimento relativamente alle partecipate comunali che operano nei servizi a rete, con particolare riferimento alle partecipate e partecipazioni nel TPL e nel settore dei servizi di raccolta e smaltimento di rifiuti.

2.13 Il Servizio di tesoreria comunale

La legge di bilancio 2018 (co. 878) consente alla Cassa depositi e prestiti di fornire ausilio finanziario (anticipazione di tesoreria) a Poste italiane nello svolgimento del servizio di tesoreria.

IFEL fornirà supporto tecnico collaborando alla stesura di una convenzione standard per il convenzionamento con Poste italiane. Fornirà inoltre periodicamente i dati sui flussi di cassa e assicurerà supporto ai piccoli Comuni nella fase di adesione al servizio il cui avvio è previsto nella primavera 2019.

2.14 Soluzioni per la ristrutturazione del debito comunale

Resta urgentissima un'azione di ristrutturazione del debito locale che restituisca margini di agibilità sui bilanci comunali, oggi ingessati da tassi di interesse troppo elevati e da penali per l'estinzione anticipata oltremodo onerose. L'efficientamento del circuito finanziario è un obiettivo che va perseguito con tenacia atteso che dal 2019 gli enti saranno agevolati nella possibilità di acquisire nuovo debito per il venir meno di quei vincoli di finanza pubblica aggiuntivi che hanno caratterizzato la finanza locale negli ultimi vent'anni (patto di stabilità e saldo di competenza). La possibilità prevista dalla legge di bilancio 2019, di rinegoziare i mutui di proprietà del MEF che, basandosi sull'effettivo andamento dei tassi di interesse produrrà una riduzione effettiva delle passività totali in capo agli enti, ancorché innovativa rispetto alle ordinarie rinegoziazioni dei mutui Cdp basate invece sul principio dell'equivalenza finanziaria, avrà effetti complessivamente marginali rispetto all'esigenza di intervenire con un più ampio ventaglio di misure organiche in grado di assicurare un'effettiva riduzione del peso del debito sui bilanci comunali.

Su questo tema IFEL proseguirà il lavoro di perfezionamento delle proposte già formulate nell'ambito delle attività di supporto all'ANCI nel confronto con le istituzioni interessate (Governo, MEF, Cdp) finalizzato a coniugare le esigenze di rilancio degli investimenti locali con quelle di ristrutturazione complessiva del debito comunale, anche in vista di alcune novità annunciate con il Piano industriale di Cdp relativamente ad alcuni ulteriori interventi di alleggerimento del debito (estinzione derivati e sostituzione dei vecchi crediti bancari).

2.15 Composizione e dinamiche retributive del personale comunale

IFEL proseguirà il lavoro di sistematizzazione della banca dati del Conto Annuale dell'IGOP-MEF e con la successiva analisi delle consistenze e dei costi connessi al personale comunale in collaborazione con ANCI.

2.16 Investimenti

Le politiche di consolidamento fiscale, con gli effetti congiunti del patto di stabilità interno e dei tagli ai trasferimenti, hanno prodotto, negli ultimi anni, un forte calo della spesa per investimenti da parte dei Comuni.

Nonostante il venire meno dei più rilevanti vincoli di finanza pubblica, non si è registrata un'inversione di tendenza in tale voce di spesa. I motivi sono da ricercarsi nel contesto normativo e finanziario (regole e risorse) che si è andato formando negli ultimi anni e che condiziona il comportamento delle amministrazioni. Per modificare questo contesto servirebbe una complessiva strategia di sostegno agli investimenti che intervenga innanzitutto sulle componenti che ne alimentano le risorse. Dalle entrate proprie che soffrono della ridotta autonomia fiscale, alla utilizzazione di una ormai rilevante capacità di indebitamento, ad un ritorno dei trasferimenti in conto capitale segnati tuttavia da una "centralizzazione" della destinazione per finalità e aree territoriali, alla effettiva attuazione (nei tempi e nella finalità) delle risorse delle politiche di coesione, ad una utilizzazione più adeguata ed efficace delle forme di partenariato pubblico privato. Manca soprattutto una strategia che si confronti con le effettive esigenze dei territori in assenza della determinazione dei fabbisogni infrastrutturali.

Ma oltre agli elementi critici sul fronte delle risorse, sono intervenuti cambiamenti rilevanti nel quadro delle regole determinati essenzialmente dall'introduzione della contabilità armonizzata e dal nuovo codice degli appalti. Sono innovazioni di vasta portata che hanno messo ulteriormente in evidenza le fragilità organizzative e progettuali delle amministrazioni comunali. Fragilità legate soprattutto alla perdita di competenze professionali in ragione del lungo blocco del turnover del personale. La crisi lascia in eredità una riduzione della capacità di azione a livello locale che emerge nell'insieme della gestione locale ma che assume un carattere più acuto nel campo degli investimenti.

Queste ragioni fanno del rilancio degli investimenti comunali un terreno d'azione prioritario per IFEL che ha cominciato e qualificato la sua azione anche attraverso la costituzione nel 2018 di un "Osservatorio sugli investimenti comunali".

Nel 2019 proseguirà il lavoro di monitoraggio e analisi riguardante:

- l'andamento e la composizione degli investimenti in Italia analizzati anche alla luce delle novità di carattere normativo orientate a promuovere gli investimenti a favore delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo alle realtà comunali;
- i dati dell'Osservatorio Nazionale sul Partenariato Pubblico Privato che permettono l'approfondimento del mercato del PPP nel nostro Paese, in cui i Comuni rappresentano i principali committenti per numero di bandi pubblicati;
- gli interventi di "Sviluppo urbano sostenibile", di cui all'art. 7 del regolamento FESR, nell'ambito della programmazione PON Metro e degli Assi urbani dei POR FESR e FSE. Sarà ulteriormente aggiornato lo stato di attuazione e il quadro di governance delle agende urbane regionali programmate nell'ambito dei POR 2014-2020. Sarà inoltre approfondito il tema dei rapporti fra sviluppo urbano e aree interne, nell'ambito di specifiche iniziative da promuovere con partner scientifici e istituzionali;
- uno specifico approfondimento sugli investimenti legati alla normativa sulle "ricostruzione" che coinvolge un significativo numero di Comuni colpiti da calamità naturali.

L'attività di studio e analisi sarà integrata da interventi a favore dei Comuni finalizzati al supporto delle attività connesse con l'intero ciclo degli investimenti: analisi del fabbisogno,

valutazione dell'investimento, aggregazione della domanda, finanziamento, programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione.

L'attività di supporto sarà articolata su due ambiti di intervento. Uno "centrale" attraverso la realizzazione di una piattaforma che raccolga casi di investimento riusciti, li "modellizzi" e li renda disponibili ai Comuni: una sorta di "knowledge hub" che faccia tesoro delle esperienze condividendole. Lo strumento sarà sperimentato in collaborazione con la Fondazione IFEL Campania.

A questa azione centrale è affiancata la promozione di "centri di competenza" territoriali che forniscano a gruppi di Comuni un supporto concreto lungo tutto il ciclo dell'investimento. La progettazione dei centri di competenza e la loro sperimentazione avverrà in Lombardia insieme ad ANCI Lombardia e con la collaborazione della Fondazione Cariplo.

Il modello di intervento sarà oggetto, già in fase di sperimentazione, di una collaborazione con CDP anche in ragione del ruolo delle politiche territoriali nel nuovo piano industriale dell'ente. Inoltre il prototipo di intervento (knowledge hub e progettazione/sperimentazione dei centri di competenza) sarà proposto, coinvolgendo una pluralità di regioni interessate, quale azione, da inserire nei programmi nazionali gestiti dalle amministrazioni competenti (MEF, MIT, Dip. Affari regionali).

2.17 Le dinamiche economiche e di sviluppo dei Comuni italiani

Proseguirà il lavoro di aggiornamento e analisi di variabili, indicatori e misure che descrivono le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche dell'universo dei Comuni italiani.

Saranno realizzate elaborazioni statistiche (descrittive, analisi di correlazione, regressioni e clusterizzazioni) nonché mappe per i fenomeni maggiormente rappresentabili in termini di georeferenziazione. Partendo da questi set informativi e dai suddetti approcci di analisi sarà possibile fornire focus regionali specifici.

2.18 La politica di coesione territoriale

IFEL in continuità con gli anni precedenti porterà avanti l'attività di informazione, orientamento e supporto ai Comuni sui temi della politica di coesione territoriale.

Proseguirà dunque il lavoro di analisi sulle politiche di coesione del settennio 2014-2020, esteso ai programmi complementari di cui alla Delibera CIPE del febbraio 2015 (POC) e ai programmi definiti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC).

Il contesto in cui si svolgeranno le attività per il 2019 è determinato dal fatto che il 2018 è stato l'anno della "verifica di efficacia dell'attuazione" dei programmi operativi prevista dall'art.21 del Reg. (UE) n. 1303\2013, realizzata dalla Commissione in collaborazione con ciascuno Stato membro. Sulla base di suddetta verifica, oltre all'applicazione della regola del disimpegno automatico, sarà eventualmente allocata nei programmi operativi la riserva finanziaria accantonata ai sensi dell'art.20 del regolamento medesimo.

Il 2018 è stato anche l'anno dell'avvio del negoziato per la riforma della politica di coesione post 2020. L'attività di analisi e informazione sistematica, in questa fase, riguarderà quindi anche le proposte per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e il pacchetto di regolamenti sui fondi SIE 2021-2027.

– Monitoraggio degli interventi

IFEL continuerà a monitorare in corso d'anno l'andamento degli interventi riconducibili alla dimensione territoriale della politica di coesione e comprendenti:

- lo sviluppo urbano sostenibile (agenda urbana nazionale e investimenti urbani previsti nei programmi operativi regionali cofinanziati da fondi SIE);
- la strategia nazionale per le aree interne, allegata all'Accordo di Partenariato 2014-

2020;

- gli investimenti pubblici previsti nei Comuni classificati come rurali nell'ambito dei programmi di sviluppo di cui al Reg. (UE) n.1305\2013.

I Comuni italiani sono coinvolti negli interventi come beneficiari delle misure di investimento, come organismi intermedi delegati dalle autorità di gestione o come parti di organismi partenariali preposti all'attuazione di progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo (artt.32 e ss Reg. (UE) n. 1303\2013).

L'analisi ed il monitoraggio è estesa ai programmi complementari pertinenti di cui alla delibera CIPE del febbraio 2015 (POC) e ai programmi definiti nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e approvati dalla Cabina di Regia nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'attività in questione è svolta in coordinamento con ANCI, ed in particolare dell'Area Politica di coesione territoriale e Mezzogiorno.

– **Comitati di sorveglianza Programmi Operativi Nazionali**

IFEL continuerà a seguire i lavori dei Comitati di Sorveglianza di tre Programmi Operativi Nazionali per il ciclo di programmazione Comunitaria 2014-2020, ossia il PON "Città metropolitane", il PON "Governance e capacità istituzionale". L'osservazione è estesa ai lavori dei Comitati di tutti i PO di interesse dei Comuni.

IFEL continuerà inoltre a partecipare ad alcuni gruppi tecnici costituiti dall'Agenzia per la coesione territoriale sui temi dell'attuazione dell'OT.9 (Inclusione sociale) e degli strumenti finanziari della politica di coesione (artt.37 e ss Reg. (UE) n. 1303\2013).

Sul tema del Pilastro Sociale Europeo sarà attivato uno specifico tavolo di lavoro con le amministrazioni competenti, anche con riferimento agli sviluppi che esso avrà nel nuovo quadro di programmi della coesione post 2020.

IFEL continuerà a supportare i rappresentanti degli Enti Locali espressi da ANCI nei Comitati di Sorveglianza degli programmi operativi nazionali e, a richiesta, i rappresentanti espressi dalle ANCI territoriali nei rispettivi programmi operativi regionali.

– **Osservatorio politiche di coesione**

In continuità con le attività di approfondimento tecnico svolte sull'attuazione degli obiettivi tematici (OT) dell'accordo di Partenariato 2014-2020, IFEL integrerà, anche in partenariato con altri soggetti pubblici, il quadro di analisi delle priorità strategiche e degli interventi di maggior interesse per i Comuni, anche con riguardo agli interventi complessi che possano attivare risorse private nei modi e forme previsti dai regolamenti comunitari della politica di coesione (es. strumenti finanziari, progetti generatori di entrate, ecc.).

Saranno pertanto realizzati, come negli anni passati, dossier di approfondimento sugli Obiettivi tematici (OT) 214-2020 individuati come *drivers* di sviluppo delle strategie integrate della dimensione territoriale della politica di coesione (agenda urbana e strategia aree interne) ed in particolare:

- agenda digitale (OT2);
- efficientamento energetico e mobilità sostenibile (OT4);
- tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali (OT 6);
- inclusione sociale e contrasto alla povertà (OT9).

Saranno inoltre monitorati gli interventi sull'OT5 "rischio idrogeologico e tutela del territorio" e gli investimenti per migliorare il contesto territoriale nei Comuni rurali (Programmi per lo Sviluppo Rurale).

L'attività dell'Osservatorio sarà indirizzata altresì al monitoraggio dell'attuazione del "Patti per lo sviluppo" (Patti Sud e Patti Città, siglati in tutte le regioni e le città metropolitane del Mezzogiorno ed in alcune città metropolitane del centro-nord); nonché sulle misure

finalizzate a promuovere gli investimenti, contenute nei provvedimenti legislativi sul Mezzogiorno (Zone Economiche Speciali, Zone Franche Urbane, Banca della Terra, Resta al Sud, ecc.).

In particolare, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio sarà realizzato un monitoraggio sull'andamento delle misure rivolte ai Comuni del Mezzogiorno nell'ambito dei provvedimenti varati nel corso del 2017 e del 2018 (legge n. 243 del 2017 e legge n. 123 del 2017), con particolare riguardo ai temi della Banca delle Terre (per cui vedi il paragrafo dedicato ai Progetti speciali) e delle Zone economiche speciali (ZES), oltre alle proposte formulate da ANCI per l'istituzione di Zone Franche Rurali nonché all'applicazione del coefficiente per gli investimenti nel Mezzogiorno (regola del 34%).

Infine, poiché come detto nel corso del 2018 è stato avviato il negoziato per la riforma della politica di coesione post 2020, l'attività di monitoraggio, analisi e informazione sistematica da parte dell'Osservatorio riguarderà anche l'evoluzione del negoziato sul quadro finanziario pluriennale per 2021-2027 ed il connesso pacchetto di regolamenti UE dei fondi SIE.

– **Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)**

Prosegue nel 2019 l'attività di monitoraggio e supporto all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): 72 aree interessate (con una media di 15 Comuni e 29.000 abitanti), 1.014 Comuni coinvolti, 2 milioni circa di abitanti, il 3% della popolazione italiana ma il 16,7% del territorio nazionale. Circa 800 milioni di euro di investimenti (quasi pari agli investimenti previsti dal PON Metro delle 14 città metropolitane italiane).

Nel corso del 2018 sono stati siglati 30 accordi di programma e l'obiettivo per il 2019 è di chiudere le strategie di sviluppo in tutte le aree intervento (72) nonché definire i relativi accordi di programma.

Uno specifico approfondimento continuerà a riguardare l'esame delle soluzioni in concreto adottate in materia di gestione associata di funzioni e servizi (quale pre-requisito necessario per accedere ai fondi SNAI), anche in chiave di anticipazione rispetto all'attuazione della riforma di cui alla legge n. 56 del 2014 ed in connessione con le problematiche afferenti l'attuazione della normativa recentemente approvata dal Parlamento in materia di promozione dei piccoli Comuni (legge sui piccoli Comuni, servizi eco-sistemici, ecc.)

Dopo la pubblicazione nel 2018 del volume "La voce di Sindaci delle aree interne" sulle gestioni associate in ambito SNAI nel 2019 sarà realizzata una pubblicazione in collaborazione con FORMEZ, che per conto del Comitato tecnico nazionale (di cui IFEL è parte) assicura supporto ai Comuni interessati.

Un'ulteriore linea di lavoro riguarderà l'analisi dell'impegno finanziario delle Regioni nella SNAI nonché il coinvolgimento delle ANCI territoriali nell'attuazione delle strategie definite dai territori.

– **Piano Azione Coesione (PAC)**

Nel 2019 continuerà l'azione di affiancamento ai Comuni ed agli uffici di ambito delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia nell'attuazione dei piani sociali sui servizi di cura ad infanzia e anziani co-finanziati dal Piano Azione e Coesione PAC (valore investimento circa 700 milioni di euro), la cui scadenza è stata prorogata al 2020.

Continua inoltre il monitoraggio e l'analisi della spesa pubblica ordinaria e straordinaria del Mezzogiorno al fine di verificarne l'impatto sui processi di sviluppo e sulla qualità dei servizi offerti, attraverso la pubblicazione di specifici dossier da redigere in collaborazione con il Ministero degli Interni (autorità di gestione PAC) e le Regioni interessate.

– ***Gruppo di coordinamento strategico Cooperazione Territoriale Europea***

IFEL nel 2019 continuerà ad assicurare la partecipazione al Gruppo di coordinamento strategico per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea e ai Comitati nazionali dei Programmi CTE: Italia – Croazia, Central Europe, Alpine Space, Adriatic – Ionian, MED, Interreg Europe, URBACT, ESPON, ENI CBC MED. Nell'ambito di tale attività sarà predisposta una specifica pubblicazione che darà conto dell'avanzamento dei programmi di cooperazione territoriale europea, con particolare riguardo agli interventi in cui siano coinvolti i Comuni italiani. Tale pubblicazione seppur prevista nel Piano 2018 sarà realizzata nel 2019 a causa dei ritardi di attuazione accumulati dai suddetti programmi.

– ***Fondi diretti UE***

I finanziamenti europei sono il principale strumento con cui l'Unione europea interviene affinché l'economia europea diventi più dinamica e competitiva. Essi riguardano le politiche settoriali, sono gestiti direttamente dalla Commissione europea, hanno regole di gestione diverse da quelle dei fondi della politica di coesione e sono attuati tramite specifici programmi settoriali comunitari (Horizon, LIFE, Cultura, ecc.). Nel corso del 2019 saranno organizzate specifiche iniziative di informazione ai Comuni sui programmi di maggiore interesse.

3. SERVIZI DI SUPPORTO ED ASSISTENZA AI COMUNI

Il ruolo istituzionale nei processi di attuazione di politiche pubbliche che incidono sulla finanza comunale, permette ad IFEL di fornire servizi qualificati di informazione, supporto e assistenza ai Comuni.

Anche per il 2019, le modalità di erogazione dei servizi si articoleranno in diversi livelli di intervento, spesso integrati tra loro:

Livello 1: predisposizione di note di chiarimento, note di lettura, note esplicative e vademecum operativi su specifiche novità introdotte dai provvedimenti di riforma e di coordinamento della finanza pubblica;

Livello 2: assistenza telefonica mediante operatori specializzati nonché formati in base alla specificità del fabbisogno;

Livello 3: servizi di assistenza telematica, anche mediante la progettazione di servizi ad hoc;

Livello 4: realizzazione di interventi territoriali rivolti alla generalità degli enti quali seminari e convegni dedicati ai temi di maggiore interesse anche alla luce delle novità normative intervenute.

3.1 Entrate e riscossione

In materia di entrate, l'attività sarà orientata a fornire un supporto ai Comuni in tema di:

- **Determinazione previsionale delle risorse;** saranno messi a disposizione di ciascun Comune i dati relativi: a IMU, Tasi, Fondo di solidarietà Comunale 2019, effetti delle riduzioni di risorse che si sono susseguiti negli ultimi anni e ai contributi/ristori definiti a seguito di soppressione di fattispecie impositive da cui derivava un gettito ai Comuni (Tasi abitazione principale, terreni agricoli, esenzione IMU e Tasi per i fabbricati “imbullonati” e agevolazioni per fattispecie minori). Questo servizio ormai consolidato, sarà integrato, a partire dal 2019, dai dati relativi ai fabbisogni e alle capacità fiscali standard aggiornati nel 2017. Le informazioni numeriche saranno accompagnati da note metodologiche per una migliore comprensione dei dati.
- **Approfondimenti e corsi sulla legge di bilancio 2019 in materia di entrate** e sui contenuti del decreto fiscale 2018 con particolare riferimento al contenzioso tributario.
- **Rilevazioni e analisi del sistema di tariffazione puntuale rifiuti**, nell'ottica di un avvicinamento a quanto richiesto dall'Europa in tema di economia circolare e dall'attuale “Contratto di Governo” sull'implementazione di un sistema di “Pay as you throw”. L'attività di IFEL sarà volta sia alla realizzazione di attività formative on line sia attraverso l'organizzazione sul territorio nazionale di convegni tematici. Saranno inoltre realizzate: una Guida contenente le maggiori esperienze dei Comuni sul tema della tariffazione puntuale; la rielaborazione dei risultati di un'indagine che interessa 300 Comuni, al fine di fornire elementi utili per la comprensione delle problematiche in gioco nei confronti di tutti gli enti che vorranno intraprendere tale scelta.
- **Assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.** Il tema, assieme a quello della tariffazione puntuale, assume un ruolo centrale nel rinnovato panorama comunitario di direttive sull'economia circolare e sul loro recepimento, per il quale sono stati costituiti presso il Ministero dell'Ambiente dei tavoli tematici, che si attiveranno nel 2019, ai quali IFEL parteciperà in qualità di soggetto coinvolto.
- **Imposta sulla pubblicità** e diritti sulle pubbliche affissioni. Al tema IFEL fornirà assistenza a tutti i Comuni che avranno necessità di ricorrere alla restituzione degli importi versati dai contribuenti che ne faranno richiesta, con la predisposizione e messa a disposizione di un modello di rateizzazione pluriennale.

- Approfondimenti e avvio di corsi sulla **riscossione coattiva**. Ferma restando la necessità dell'avvio di una riforma della riscossione locale, ed in assenza in taluni casi di norme chiare che consentano agli enti di attuare comportamenti in linea con un efficace sistema di recupero dell'evasione fiscale, IFEL svilupperà iniziative di comunicazione e formazione sulla riscossione coattiva, per conferire ai funzionari comunali interessati una maggiore sicurezza nell'applicazione delle norme vigenti e una maggiore chiarezza sul percorso da intraprendere per giungere ad un recupero di risorse fondamentali per i Comuni.
- Organizzazione di **corsi informativi sui tributi locali principali e minori**. Il settore delle entrate locali e della riscossione è spesso considerato avulso dagli altri settori, all'interno delle amministrazioni comunali, per i suoi elevati tecnicismi, spesso non immediatamente comprensibili. Si tratta tuttavia di un settore strategico con ricadute importanti sugli altri settori. Si ritiene pertanto importante realizzare corsi base per dipendenti comunali aperti anche ad altri "uditori" (amministratori comunali, giornalisti, ecc.).

3.2 Contabilità e bilancio

- **Regole finanziarie**. Verrà garantito un adeguato supporto tecnico-informativo ai Comuni per la piena e corretta applicazione del nuovo scenario di superamento delle regole finanziarie aggiuntive.
- **Riforma contabile**. Per garantire il supporto informativo ai Comuni continueranno ad essere attive: l'assistenza telefonica generale e una casella di posta elettronica dedicata, assistenzaarmonizzazione@fondazioneifel.it. Le principali novità normative introdotte nel corso dell'anno, corredate di note esplicative, saranno pubblicate sul sito della Fondazione.
- **Dissesto e pre-dissesto**. IFEL parteciperà alle sedute dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali nonché della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali, istituita dal Ministero dell'Interno, nell'ambito della quale vengono discussi ed analizzati i piani di riequilibrio finanziario pluriennale presentati dai Comuni in pre-dissesto, nonché le ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato presentate dai Comuni in dissesto. Proseguirà inoltre l'intervento di risposta a quesiti sulla predisposizione dei piani di riequilibrio e di assistenza tecnica diretta nei casi di maggiore complessità.

3.3. Azioni specifiche di supporto ai Comuni

Alla luce di alcune trasformazioni in atto, IFEL intende mettere in campo una serie di azioni - anche facendo ricorso a eventuali finanziamenti esterni e a partnership con interlocutori istituzionali - finalizzate a favorire l'adozione di nuovi dispositivi, taluni caratterizzati da elevato contenuto tecnologico, altri da elementi di novità normativa o organizzativa.

Con tali attività vengono approfonditi lo stato e i possibili sviluppi di strumenti o *policy* pubbliche, con obiettivi sia immediati (soluzioni operative, assistenza agli enti), sia di più ampio respiro in funzione di un eventuale consolidamento dei nuovi temi nell'ambito delle attività correnti dell'IFEL.

- **Analisi degli strumenti per la gestione attiva del debito**

La ripresa degli investimenti è uno dei principali obiettivi di finanza pubblica. Inoltre, con il venir meno dei vincoli finanziari aggiuntivi (prima il patto di stabilità interno, poi il saldo di competenza finale) l'acquisizione di nuovo debito per investimenti non ha limiti ulteriori rispetto a quelli normalmente previsti sulla spesa complessiva per interessi ed è soggetta alla sola condizione della garanzia di sostenibilità finanziaria a carico del bilancio.

La ristrutturazione del debito può rappresentare una delle leve per acquisire risorse in bilancio da destinare alla spesa in conto capitale, dopo che una lunga stagione di restrizione finanziaria ha ridotto i margini di manovrabilità sui bilanci comunali.

In tale ottica è necessario proseguire l'analisi degli strumenti a disposizione per dare nuovo impulso alla spesa in conto capitale e fare il punto sulle problematiche relative dell'indebitamento (mutui, penali, prestiti obbligazionari, Partenariato pubblico privato).

– ***Attuazione del Protocollo d'intesa ANCI- IFEL-AdE-GdF in materia di "partecipazione all'accertamento erariale"***

L'intesa ANCI-IFEL-AdE-GdF, sancita dalla stipula di un primo protocollo nel 2014, è stata rinnovata grazie alla sottoscrizione di un nuovo protocollo che rafforza gli impegni dei soggetti coinvolti finalizzati al rafforzamento delle capacità operative e gestionali dei Comuni, anche mediante la diffusione di buone pratiche, in materia di partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali.

Il tema sarà oggetto di ulteriore attenzione mediante la prosecuzione e la valorizzazione di alcune linee di azione già sviluppate con il progetto SemplifiSco, in particolare relative allo sviluppo di pratiche di innovazione tecnologica.

SemplifiSco è un progetto attuato da ANCI ed IFEL a seguito di una convenzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica che si è conclusa a maggio del 2016. Ha utilizzato risorse provenienti dai progetti denominati di "prima fase", inclusi nell'obiettivo operativo II.4 del PON "Governance e assistenza tecnica" e, conseguentemente, si è rivolto prevalentemente ai Comuni delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Attualmente IFEL gestisce la piattaforma SemplifiSco con risorse proprie ed eroga una rosa di servizi (webinar, corsi fad, seminari in presenza, autovalutazione) alla generalità dei Comuni italiani, attività che proseguiranno nel 2019.

Proseguiranno, inoltre, gli interventi di sperimentazione di una soluzione tecnologica di supporto al contrasto all'evasione adottata dall'IFEL, anche a fini di un successivo più ampio dispiegamento, in sinergia con le azioni del progetto RIS.CONTR.O, di cui al punto successivo.

– ***Gruppo di lavoro finanza digitale***

Il processo di efficientamento della PA si sta sviluppando attorno ad una serie di progetti nazionali abilitanti e attraverso il potenziamento di alcune infrastrutture centrali esistenti. Alcuni di questi progetti riguardano specificatamente la finanza e la fiscalità dei Comuni. Fra questi il sistema per i pagamenti elettronici (PAGOPA), le piattaforme per fatturazione elettronica e per la certificazione crediti, la Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP), l'evoluzione del Sistema Informativo sulle OPERazioni degli Enti pubblici (SIOPE+) e l'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU).

Il funzionamento delle piattaforme centrali passa per la soluzione di due questioni fondamentali:

- i meccanismi di interlocuzione tra Comuni e piattaforme,
- la reale capacità di back-office dell'amministrazione locale che, spesso priva delle condizioni per integrare il proprio sistema informatico con le piattaforme, non ottiene i benefici della digitalizzazione né aumenta la propria capacità di attivare servizi in rete.

Nel 2019 sono previste le attività di coordinamento di un gruppo di lavoro composto da tecnici comunali e denominato Gruppo di lavoro Finanza Digitale al fine di:

- promuovere il dibattito tecnico ed il confronto tra le esperienze sul territorio in tema di digitalizzazione dei processi legati a finanza, fiscalità e territorio,
- individuare criticità ed elementi anche potenzialmente ostativi al successo delle iniziative nazionali,

- avanzare soluzioni tecniche e normative a sostegno di proposte programmatiche finalizzate all'obiettivo di diffondere presso i Comuni le innovazioni tecnologiche in materia di finanza e fiscalità locale ed il loro pieno utilizzo.

– ***Valore Comune. Patti comunali per lo sviluppo dei territori.***

Le amministrazioni comunali, in forma autonoma o associata, sono da sempre i primi attori delle politiche di sviluppo territoriale e possono giocare un ruolo-chiave anche in questa fase che richiede significativi cambiamenti nelle politiche pubbliche e nelle forme di progettazione e gestione dei servizi. A partire dall'analisi delle esperienze di partenariato pubblico privato in campo sociale, IFEL ha messo a punto un progetto di supporto ai Comuni così articolato: identificazione di obiettivi di sviluppo della comunità (a partire dagli SDG'S ONU) da definire insieme a soggetti economici e sociali locali; predisposizione, per raggiungere tali obiettivi, di un Patto, tra amministrazioni e soggetti economici e sociali basato su impegni reciproci a realizzare azioni "generatrici" di valore comune; una procedura di certificazione e verifica delle azioni e di valutazione dei risultati. Il prototipo sarà sperimentato in due Comuni attraverso un progetto cofinanziato da Fondazione Cariplo. Il modello di intervento è aperto alla collaborazione con CDP che è attualmente impegnata nello sviluppo della valutazione di sostenibilità degli investimenti anche locali. Sono inoltre coinvolti istituzioni finanziarie per gli sviluppi nella direzione degli strumenti di finanza ad impatto sociale rivolta verso soggetti profit e non-profit.

– ***Supporto alla progettazione degli investimenti: progetto PEE - Efficienza energetica***

Il rilancio degli investimenti passa anche per un generale recupero della capacità di progettazione delle amministrazioni comunali. È pertanto necessario sviluppare sinergie con attori privilegiati finalizzate a ripristinare un adeguato livello del "portafoglio progetti" dei Comuni in relazione a specifici ambiti di intervento (efficientamento energetico, edilizia scolastica, dissesto idrogeologico) auspicabilmente in una dimensione di area vasta.

È da questi presupposti che prende in particolare origine l'iniziativa sperimentale di IFEL per la realizzazione di un supporto tecnico-metodologico nella realizzazione di un Piano di Investimenti in Efficienza Energetica (PEE) del patrimonio comunale, immediatamente cantierabile, basata su: individuazione, in base a convenienza economico-finanziaria, degli interventi di efficientamento energetico e innovazione tecnologica del patrimonio comunale; selezione del mix di fonti di finanziamento ed assistenza alle procedure di accesso a finanziamenti ed incentivi, per l'esecuzione degli interventi da parte dell'Amministrazione comunale; un piano economico-finanziario e procedurale relativo al complesso degli interventi individuati (appalti da porre in essere, anche in PPP, e definizione delle modalità di corretta applicazione delle regole contabili comunali); schemi della documentazione di gara e relativi contratti per gli affidamenti di progettazione ed esecuzione degli interventi; piano di gestione, monitoraggio e controllo delle misure di efficientamento energetico. Nella fornitura dei predetti supporti, IFEL adotterà un approccio metodologico innovativo, in grado di garantire la migliore accessibilità a finanziamenti ed incentivi disponibili.

Proseguirà anche nel 2019 l'azione di disseminazione del progetto.

– ***Supporto alla compilazione dei questionari dei fabbisogni standard***

I questionari relativi alla rilevazione dei fabbisogni standard vengono somministrati con regolarità annuale a tutti i Comuni delle RSO e, dal 2018, ai Comuni della Regione Siciliana e dunque viene fornita senza soluzione di continuità la relativa attività giornaliera di assistenza nazionale alla compilazione.

I quesiti pervengono con modalità diretta tramite chiamata a un numero dedicato o, in modalità indiretta, tramite mail specifica.

Le risposte vengono fornite con due livelli di servizio:

- il primo livello gestisce in modo diretto tutte le chiamate e risponde ai quesiti di più facile interpretazione
- al secondo livello arrivano i quesiti più complessi che necessitano di pareri approfonditi.

Nel corso del 2019 si prevede una intensificazione del sostegno ai Comuni della Regione Siciliana che con non poche difficoltà hanno approcciato al sistema e sarà, invece, avviata *ex novo* l'assistenza alle Città Metropolitane che per la prima volta riceveranno i questionari elaborati in corso d'anno.

– ***Attuazione del protocollo d'intesa ANCI-IFEL-MEF-SNA-UPI-ODCEC: formazione ai Comuni in materia di contabilità economico patrimoniale***

Per gli anni 2019 e 2020, ANCI ed IFEL collaboreranno con MEF-Rgs, SNA, UPI e ODCEC, alla realizzazione di iniziative di formazione in materia di contabilità economico patrimoniale finanziate con risorse appositamente stanziare dalla legge di bilancio 2018. ANCI ed IFEL, che partecipano con propri rappresentanti al Comitato di coordinamento dell'iniziativa, forniranno supporto logistico, anche mediante il supporto delle strutture periferiche dell'ANCI, e promozionale alle attività, nonché alla definizione del materiale didattico. L'iniziativa prevede la realizzazione di 14 moduli formativi in e-learning e 160 eventi on-site, di due giornate ciascuno.

4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE

IFEL accompagna il personale dei Comuni attraverso interventi sistematici di formazione e aggiornamento in materia di finanza locale, realizzati attraverso differenti modalità: formazione in presenza attraverso il servizio di Formazione su Misura, formazione in presenza attraverso le ANCI regionali, seminari in partnership con altri soggetti e formazione on line a distanza (*webinar*).

In collaborazione con ANCI e le ANCI regionali, in continuità con quanto fatto lo scorso anno, è prevista la realizzazione entro la fine di marzo di iniziative su base regionale sui principali contenuti della Legge di bilancio 2019.

Dalla rilevazione dei fabbisogni formativi del personale comunale in materia di finanza e di economia locale realizzata da IFEL nel corso del 2018, emergono alcune tematiche prioritarie, ma non esaustive, su cui indirizzare la programmazione delle attività formative 2019.

In particolare i macro temi di interesse dello scorso anno rimarranno sostanzialmente prioritari anche per il 2019 con alcuni adattamenti per recepire le novità introdotte dalla normativa sopravvenuta nonché le problematiche applicative ed interpretative ad esse connesse specialmente nel comparto Contabilità e bilancio e Razionalizzazione costi.

AREA	TEMI
ENTRATE	<ul style="list-style-type: none"> • La riscossione locale • Contenzioso tributario e strumenti deflattivi del contenzioso. Profili applicativi • Tributi locali; TARI puntuale e decreto assimilazione • Riparto FSC 2018 • Partecipazione all'accertamento erariale e lotta all'evasione • Aspetti fiscali e tributari legati al sisma 2012-2016
CONTABILITÀ E BILANCIO	<ul style="list-style-type: none"> • Il saldo di competenza finale. Le implicazioni della l.c. 1/2012 così come attuate dalla l.n. 243/2012 • Operatività delle nuove regole contabili armonizzate: FCDE e FPV • Contabilità economico-patrimoniale • Patti di solidarietà orizzontale e verticale • Fabbisogni standard • Bilancio consolidato e società partecipate
RAZIONALIZZAZIONE COSTI	<ul style="list-style-type: none"> • Riforma del sistema degli appalti e gestione associata di servizi e funzioni • Impatto sulle amministrazioni comunali della riforma della PA, dalla gestione del personale alla riforma del sistema delle partecipazioni
FINANZIAMENTI E FONDI UE	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del patrimonio • Finanziamento degli investimenti attraverso forme di partenariato pubblico privato • Accesso e impiego delle risorse UE per la coesione • Strumenti finanziari per lo sviluppo urbano
PROCESSI TELEMATICI DI INTEGRAZIONE NELLA PA E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Pagamenti elettronici (PagoPA) e SIOPE+ • BDAP (banca dati PA) • Trasparenza e prevenzione della corruzione ed etica pubblica

4.1 Potenziamento della metodologia

L'esperienza degli ultimi anni è stata caratterizzata non solo da un consolidamento dell'offerta, ma anche da una più precisa definizione delle metodologie formative, col rafforzamento della partnership con le ANCI regionali e l'avvio di un percorso di co-progettazione di metodi e strumenti per una formazione efficace. Si intende proseguire nel 2019 con la condivisione delle metodologie, la valorizzazione delle esperienze territoriali, e la creazione di un servizio maggiormente riconoscibile e qualitativamente "standardizzato" per offrire sul territorio nazionale un servizio di formazione omogeneo.

Per il 2019 si intende proseguire il modello formativo sperimentato nel corso del 2018 finalizzato a stimolare la capacità di apprendimento dei destinatari e non più esclusivamente orientato al trasferimento di conoscenze e informazioni ma anche al rafforzamento di competenze tecnico/specialistiche e relazionali. Dall'esperienza maturata sul territorio con l'iniziativa "Organizzazione dell'Ufficio delle entrate" infatti è emerso un fabbisogno, finora inespresso, di acquisire competenze trasversali e relazionali a supporto, ma non per questo meno importanti, di quelle tecnico/specialistiche. Il processo di innovazione della metodologia formativa non può prescindere dall'ulteriore consolidamento della collaborazione con i partner settoriali o territoriali, l'ampliamento dei canali e degli strumenti per l'apprendimento, il rafforzamento dei processi formativi e della rete degli attori coinvolti, la rilevazione dei fabbisogni degli utenti da oggi quindi non solo in termini tecnici ma anche relazionali, di *soft skills*, di confronto e scambio di conoscenza.

Il lavoro è finalizzato a potenziare le relazioni fra i nodi del sistema per garantire un'attenzione ai processi di apprendimento e ai risultati che gli stessi debbono portare alle amministrazioni comunali.

Si riportano di seguito i principali interventi che saranno realizzati nell'ambito dei macro-processi di cui si compone il sistema della formazione.

Analisi dei fabbisogni

Come sperimentato nel corso del 2018 a integrazione della consolidata analisi quali/quantitativa dei fabbisogni espressi dai discenti attraverso i questionari distribuiti in aula, si intende proseguire nelle azioni complementari di analisi dei fabbisogni mediante questionari online mirati a target specifici: Comuni non raggiunti, partecipanti non fidelizzati e altre categoria di utenza individuate.

Un campione significativo di dati su cui elaborare l'offerta formativa 2019 è quello dei Comuni che nel corso del 2018 hanno partecipato per la prima volta alle attività in presenza, sia in occasione delle giornate formative, sia in occasione dei *focus group* e percorsi specifici. A complemento del lavoro di analisi, proseguirà il percorso di rilevazione qualitativa attraverso *focus group*, anche di dimensione territoriale, da realizzare in partnership con le ANCI regionali. In dettaglio, si intendono organizzare e realizzare per il 2019 ulteriori 3 *focus group* con il coinvolgimento attivo dei referenti della formazione presso le ANCI regionali, destinati ad approfondire i fabbisogni degli utenti in termini di conoscenze e competenze. Al trasferimento della metodologia per la realizzazione dei *focus group* sarà dedicato un momento all'interno degli incontri formativi con le ANCI regionali. Si intende inoltre realizzare dei *focus group* mirati in occasione delle giornate d'aula a gestione diretta per far emergere dai partecipanti fabbisogni formativi e criticità sui quali intervenire. In parallelo si prevede l'ampliamento del corpo docente.

Co-progettazione e condivisione metodologia con i partner

Si intende proseguire il percorso di co-costruzione delle metodologie formative attraverso la realizzazione di 3 incontri con i referenti della formazione delle ANCI regionali.

4.2 Formazione integrata (on line e in presenza)

Nel 2019 si intende proseguire nel percorso di accompagnamento del personale dei Comuni attraverso interventi sistematici di formazione e aggiornamento mediante:

- formazione in presenza diretta attraverso una pluralità di strumenti tra cui il servizio di “Formazione su Misura”;
- formazione in presenza anche in partnership con altri soggetti tra cui ANCI, ANCI regionali
- seminari *on line (webinar)* formativi e/o di aggiornamento sui temi sopra indicati che affrontino nel dettaglio alcuni profili specifici di interesse per le amministrazioni o presentino esperienze operative, complementari alla formazione in presenza;
- seminari *on line (webinar)* informativi su altri temi di interesse delle amministrazioni comunali, da realizzare anche in partnership con altri soggetti;
- moduli di formazione sia in modalità *blended* che in autoapprendimento (solo online).
- percorsi sperimentali, come il percorso formativo “Organizzazione Ufficio delle Entrate” e “Organizzazione Ufficio Contabilità e bilancio” per implementare i risultati del focus group sui profili di competenze al fine anche di restituire alle comunità uno strumento utile per orientare efficacemente la formazione.

Formazione in presenza

Per la compiuta realizzazione dei target qualitativi verrà ulteriormente implementata l’attività con le ANCI regionali di formazione e aggiornamento *on site* sui principali temi di rilevanza per i Comuni per offrire su base regionale un programma organico e completo come da risultanze dei questionari raccolti nel corso del 2018.

Con il progetto Formazione su Misura, IFEL programmerà e realizzerà direttamente, nel corso dell’anno, delle giornate formative su alcuni temi proposti di particolare rilievo per i Comuni, selezionati tra quelli emergenti dai fabbisogni formativi, anche nell’ambito dell’Assemblea annuale dell’ANCI. Il servizio Formazione su Misura ha mostrato nel corso del 2018 un’indubbia valenza di affiancamento alla normale offerta formativa. I Comuni, singolarmente e in unione, infatti hanno richiesto giornate *on site* per colmare specifiche esigenze e lacune rafforzando di conseguenza la presenza di IFEL sul territorio e il suo radicamento come soggetto in grado di proporre efficacemente un’offerta formativa *tailor-made*. Dall’analisi del dato 2018 si evidenzia che con il servizio di Formazione su Misura sono stati raggiunti prevalentemente Comuni di piccole dimensioni contribuendo ad un’uniforme diffusione della formazione IFEL sul territorio nazionale attuando nello specifico anche quanto richiesto dal DM 22/11/2005.

Nel solco di quanto già positivamente sperimentato in occasione dell’Assemblea annuale dell’ANCI, nel 2019 si prevede di organizzare giornate formative specifiche nell’ambito di eventi che vedano la partecipazione di IFEL o che interessino le realtà comunali negli ambiti rientranti nella *mission* della Fondazione.

Nell’ambito della formazione diretta è previsto anche per il 2019 un tour che coinvolgerà le regioni italiane sul tema della Legge di bilancio 2019, il cui impatto sul bilancio comunale costituisce un tema specifico delle attività formative di IFEL.

Le attività formative dal 2019 saranno modulate al fine di implementare un approccio formativo orientato allo sviluppo delle competenze richieste dai singoli ruoli al fine di ottimizzare il tempo speso in aula acquisendo, sviluppando e/o rafforzando le competenze utili allo svolgimento efficace del proprio ruolo all’interno dell’amministrazione comunale.

Webinar e apprendimento a distanza

Nel 2019, si intendono proseguire i percorsi di aggiornamento a distanza attraverso seminari *on line (webinar)*, un canale di informazione ormai consolidato che sta offrendo un apprezzato

supporto alle amministrazioni comunali grazie alla possibilità di accedere all'offerta formativa IFEL anche per i Comuni che, per dislocazione geografica, carenza di organico o finanziaria, si troverebbero nell'impossibilità di aggiornare con frequenza il proprio personale.

I *webinar*, in combinazione con la formazione in presenza e insieme alle comunità professionali e agli altri strumenti che compongono l'ecosistema di apprendimento che IFEL mette a disposizione dei Comuni (*repository* dei materiali didattici, studi e ricerche, pubblicazioni, canali social) sono diventati uno strumento irrinunciabile per il compiuto *accomplishment* della *mission* di IFEL. Nel corso del 2019 si intende potenziare il sistema di classificazione delle risorse didattiche, introducendo un set controllato di metadati che facilitino la ricerca, l'accesso e la condivisione delle risorse formative in un'ottica di *knowledge management*.

Anche nel 2019 l'offerta dei seminari on line continuerà ad essere di supporto alla diffusione delle innovazioni del comparto della finanza locale – come legge di Bilancio, contabilità, assetto dei tributi locali, sistema di riscossione delle entrate – nonché alla diffusione dell'informazione su riforme che impattano sull'operatività dei Comuni, come ad es. quella relativa agli acquisti, o su strumenti per risorse aggiuntive, come ad esempio gli strumenti di ingegneria finanziaria, ovvero ancora per accompagnare innovazioni di processo o trasferimento di buone pratiche. In continuità con l'offerta realizzata nel 2018, si prevede inoltre lo sviluppo di percorsi formativi “di base” pensati per allineare le conoscenze degli utenti neo – immessi nel ruolo o per aggiornare i profili tecnici su processi trasversali agli uffici, come quelli del settore finanziario o degli acquisti.

Comunità on line

Nel corso del 2019 si intende proseguire l'animazione della comunità on line dedicata agli economisti dei Comuni, consolidando ulteriormente la rete che si è creata nel corso del 2018 e ampliando l'offerta formativa coerentemente col livello di maturità raggiunto dalla comunità di apprendimento. Si intendono inoltre mantenere ed ampliare gli spazi di collaborazione e apprendimento condiviso tra i partecipanti ai percorsi formativi *blended*.

Progetti sperimentali

– Percorsi blended su organizzazione uffici

Nel 2018 è stata realizzata l'esperienza del percorso formativo dedicato all' “Organizzazione dell'ufficio entrate” in cui, attraverso l'integrazione degli strumenti e delle piattaforme a disposizione (*webinar* e presenza), sono stati offerti ai dipendenti degli uffici entrate dei Comuni elementi metodologici, operativi e di prassi per migliorare il funzionamento dell'ufficio e conseguentemente il rapporto con il contribuente finalizzato all'efficientamento dell'azione amministrativa.

Il percorso è stato ulteriormente sviluppato e nel corso del 2019 verrà reso disponibile anche in altre regioni italiane, con l'obiettivo di avere uno strumento mutuabile ad altre realtà interne all'amministrazione comunale che oltre all'apprendimento nozionistico consenta di migliorare l'operatività degli uffici a vantaggio del buon andamento della pubblica amministrazione. I moduli così organizzati potranno essere aggiornati secondo le necessità e resi immediatamente disponibili per un'efficace azione sul territorio a costi contenuti.

– Collaborazioni con il sistema universitario

IFEL nel 2019 intende sviluppare nuove opportunità di formazione per ampliare l'offerta adeguandola alle esigenze emerse dall'analisi dei fabbisogni. I cambiamenti normativi, la riorganizzazione dei processi e delle strutture e la riduzione del personale fanno emergere una domanda che va al di là dell'aggiornamento tecnico. Tale domanda, soprattutto nei soggetti orientati verso una progressione di carriera, è legata alla conoscenza del

funzionamento complessivo dell'amministrazione comunale, del contenuto e delle modalità di progettazione/attuazione delle politiche pubbliche locali, degli elementi necessari allo svolgimento di funzioni direzionali di coordinamento. È quindi opportuno affiancare alle attività di aggiornamento tecnico occasioni strutturate di formazione destinate prioritariamente ai settori contabilità, finanza e tributi. Nel 2019 sarà progettato un primo intervento formativo realizzato in collaborazione con il sistema universitario ed in particolare cercando sinergie con i corsi post laurea/dottorato e le esperienze universitarie di formazione continua.

– **Settimana della formazione**

Per supportare le amministrazioni nello sviluppo delle competenze necessarie per programmare e gestire in modo integrato i servizi e le funzioni comunali e per far emergere i reali fabbisogni formativi, rendendo i destinatari partner della rilevazione, si intende offrire a responsabili e tecnici delle funzioni strategiche degli enti locali (finanziari, entrate, lavori e acquisti) un'esperienza formativa intensiva (4 giornate) da organizzare, in via sperimentale, entro il mese di dicembre 2019.

Gli incontri formativi saranno strutturati su un mix di pillole formative (brevi focus, a cura di esperti, su novità normative o applicative che incidono sull'operatività degli uffici, disegnando il proprio percorso formativo in funzione dei fabbisogni percepiti) ed experiential learning, sessioni pratiche in cui i partecipanti saranno protagonisti di sessioni di lavoro e confronto, simulazioni e role playing.

4.3 Promozione attività formative

Nel 2019 proseguirà l'attività di diffusione delle risorse formative attraverso i canali della Fondazione. Oltre alla consueta diffusione dei materiali didattici sul sito istituzionale e alla promozione delle attività attraverso le mailing list, saranno potenziate le possibilità di riuso dei materiali prodotti attraverso una classificazione più razionale e una metadattazione granulare delle risorse, anche in relazione ai video disponibili sul canale YouTube Formazione IFEL.

4.4 Formazione interna per i dipendenti e i dirigenti

Nel corso dell'anno proseguiranno le attività di formazione e aggiornamento rivolte ai dipendenti e ai dirigenti IFEL. In particolare si concluderanno le attività previste dal Piano della formazione interna avviato nel 2018 per i dirigenti e, compatibilmente con i limiti alle spese di formazione di cui al D.L. 78/2010, si valuterà l'opportunità di avviare nuove attività formative attraverso le opportune fonti di finanziamento (principalmente Fondi interprofessionali).

5 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

5.1 Diffusione dei dati finanziari e fiscali

Proseguirà l'attività di traduzione e diffusione delle informazioni finanziarie e fiscali, con l'obiettivo di renderle fruibili sia nell'ambito della struttura sia verso un pubblico più vasto (tecnici, amministratori, mondo accademico ecc.), sulla base delle scelte dell'IFEL in tema di pubblicazione dei dati comunali e di fornitura di servizi informativi ai singoli Comuni.

Una specifica attenzione verrà posta alla fruibilità dei dati relativi ai fabbisogni standard e alle capacità fiscali, sulla cui base vengono assegnate ai Comuni risorse crescenti in funzione perequativa, a seguito dell'aggiornamento dei dati in corso di conclusione. In particolare, compatibilmente con lo stato delle relazioni istituzionali sul complesso argomento, verrà perseguito l'obiettivo di indurre rilevanti modifiche nell'attuale esposizione delle informazioni sul sito OpenCivitas gestito da SOSE e dal Dipartimento delle Finanze, che è stato di fatto ostacolato dalla menzionata intensificazione delle attività di concertazione e di elaborazione dati registrata nel 2016 per pervenire in tempi più brevi alla determinazione del FSC.

Si procederà all'implementazione della formulazione di autonomi schemi per una pubblicazione dei dati accessibile con l'obiettivo di assicurare una visione significativa ed efficace dei costi e delle risorse di base di ciascun Comune, con riferimento al pubblico degli amministratori ed operatori comunali, nonché dei tecnici ed accademici interessati alle vicende della perequazione.

Ad inizio 2019 è prevista la pubblicazione dei dati di bilancio (certificati dei rendiconti comunali) e dei gettiti dell'IMU e della Tasi, articolati su base comunale, anche con l'obiettivo di fornire strumenti di comparazione e chiavi di lettura più solidi rispetto alla pubblicistica corrente.

5.2 Coordinamento della funzione Comunicazione

La decisione di attivare una direzione autonoma che si occupi di Editoria, Comunicazione ed Eventi ha marcato una linea strategica chiara nel 2018.

Nel 2019, unitamente alla ridefinizione dei processi interni e organizzativi, molta attenzione sarà dedicata alla reingegnerizzazione e integrazione di tutti gli strumenti evoluti di comunicazione di cui IFEL dispone, per migliorare la capacità di diffondere in modo puntuale e sistematico le informazioni, i dati, le elaborazioni e le ricerche prodotti durante l'anno, sui temi fondanti l'Organizzazione. Al contempo, per stimolare la discussione e il confronto con i naturali referenti istituzionali, anche per l'anno in esame, la Fondazione programmerà un importante calendario di convegni e seminari formativi, dai quali trarre elementi utili a consolidare la più alta missione statutaria, che sinteticamente possiamo riassumere nello scambio di conoscenze ed esperienze tra le Amministrazioni comunali del Paese, allo scopo di migliorare le funzioni ordinamentali connesse alle "entrate".

5.3 Piano Editoriale

Anche per il 2019 è prevista la consueta, ricca produzione di riviste, materiali, dispense e veri e propri manuali operativi di approfondimento tematico destinati agli esperti del settore e ai cittadini (missione istituzionale). Alcune realizzazioni, per loro specifiche caratteristiche, potranno essere stampate tramite selezione di editore esterno. La produzione editoriale, affidata al coordinamento di dirigenti e funzionari della Fondazione, specialisti nel merito, sarà assistita da tutti i servizi grafici e stampa ritenuti necessari, coordinati dalla Direzione

che provvederà, con l'ausiliaria funzione di comunicazione, a conferire loro adeguata vetrina conoscitiva.

La produzione "specificata" editoriale sarà articolata secondo il programma riportato in altra sezione del Piano. Qui di seguito, si riporta uno schema di sintesi:

Collane a stampa - Prodotti documentali/istituzionali

Le tre Collane interne, pubblicate talvolta anche solo in formato elettronico, collaudate in questi anni, coprono l'ampio spazio dell'editoria interna IFEL; prodotti di analisi e approfondimento prevalentemente di tipo informativo, formativo, comunicativo, e di opinione. Sin dal 2014, vengono proposte con una nuova veste grafica; ognuna delle collane ha una sua propria caratterizzazione della copertina, che consente di distinguere tra di loro i diversi volumi della stessa linea.

– Studi e ricerche

Studi settoriali, tematici di finanza e di economia locale a carattere prevalentemente descrittivo di fenomeni, sia a forte prevalenza analitico/numerica e sia discorsiva, divulgativa. Il formato classico è quello ampiamente sperimentato del "quaderno". Per l'anno 2019 è prevedibile che i macro-temi dominanti di questa linea saranno: la finanza comunale in sintesi-Rapporto 2019; la nona edizione del rapporto sulla dimensione territoriale delle politiche di coesione; la dimensione comunale del Partenariato Pubblico Privato-edizione 2019, Il Bilancio 2019.

In occasione di eventi istituzionali di rilievo, Assemblea ANCI e soprattutto la Conferenza Annuale IFEL, saranno prodotti e pubblicati ulteriori materiali su temi di maggior interesse, che saranno affrontati nel corso dei lavori.

– Dossier e manuali

Approfondimenti su temi specifici di interesse per i Comuni a più basso contenuto di analisi quantitativa e con valenza prevalentemente di aggiornamento e guida. In tale collana sarà realizzata la sesta edizione del volume Il personale dei Comuni italiani.

– Note di lettura di leggi e decreti

Raccolte normative su materie di rilevante interesse comunale con una valenza prevalentemente descrittiva e di accompagnamento ai processi di riforma in atto.

– Altre pubblicazioni fuori Collana

È prevista la realizzazione di Edizioni aggiornate di prodotti annuali collaudati, come ad esempio "I Comuni italiani - Numeri in tasca", il Rapporto Formazione 2019 ecc...

Le pubblicazioni editoriali, come di norma, avranno una catalogazione formale mediante un proprio codice ISBN.

5.4 Eventi

Tra le iniziative istituzionali di maggior rilievo, la Conferenza Annuale IFEL sulla Finanza e l'Economia Locale e la partecipazione all'Assemblea ANCI costituiscono i due momenti più importanti della programmazione annuale. Quest'ultima, con l'organizzazione di una serie di eventi a latere su temi specifici e un fitto calendario di eventi di Formazione in presenza, è senza dubbio l'appuntamento più impegnativo, dal punto di vista dei servizi organizzativi connessi. Per il 2019 sono previsti, come di consueto, Convegni tematici in occasione di presentazione volumi e ricerche. Tali momenti costituiscono appuntamenti sempre molto attesi dal target di riferimento della Fondazione.

5.5 Sito Istituzionale, immagine coordinata e banche dati interne

Nel corso del 2019 sarà portato a termine l'aggiornamento tecnologico relativo al sito della Fondazione, adeguando tutte le componenti alle ultime release e migliorando le garanzie anche in termini di prestazione e sicurezza. Il lavoro, avviato con la selezione di un fornitore esterno, costituisce anche un importante momento organizzativo oltre che tecnologico. Con l'occasione, il gruppo di Comunicazione sarà impegnato a censire e qualificare, in stretta collaborazione con le Direzioni operative, tutte le basi dati sottoposte a pubblicazione, sia in GCU e sia aperte al pubblico. Il processo di tipizzazione consentirà di conseguire un'agile revisione delle basi dati edite sul sito non più attualizzate. A tal proposito, si segnala il completamento in corso della migrazione di diverse banche dati su hosting proprietario, che renderà totalmente autonoma l'Organizzazione nella gestione delle medesime. Ulteriore obiettivo organizzativo è la definizione di processi sicuri e tracciabili di popolamento e pubblicazione nel Sito.

Nell'anno in esame, continuerà il processo di restyling del layout del sito, rispettando l'impostazione grafica del brand IFEL, adeguandolo allo strumento web. Il progressivo aggiornamento del layout rispecchierà anche le regole di accessibilità dei siti web. Contestualmente, sarà avviata la revisione della struttura espositiva dei contenuti e le modalità di caricamento anche nell'ottica di un efficientamento della navigazione e della presentazione delle attività e dei servizi della Fondazione.

5.6 Integrazione e armonizzazione degli strumenti multimediali

L'uniformità di immagine riguarderà anche gli altri canali web della Fondazione: canali YouTube e pagine social (Facebook e Twitter). L'attività redazionale sarà adattata alle linee guida nell'utilizzo di immagini e palette di colori adeguate allo strumento e coordinate. I canali social saranno potenziati attraverso la costruzione di un piano redazionale e la creazione di contenuti appositamente pensati per questi strumenti. Particolare attenzione sarà rivolta all'utilizzo dei social per la copertura di eventi e per la diffusione della produzione scientifica della Fondazione, molto apprezzata dagli operatori Comunali.

Continuerà l'attività di monitoraggio e ascolto dei canali web con la produzione della consueta reportistica trimestrale che consente di comprendere l'andamento dei canali nel corso dell'anno e di conoscere meglio "l'utente web" che si rivolge a IFEL.

Poiché l'utilizzo di newsletter costituisce il mezzo più efficace di comunicazione diretta, nel rispetto del nuovo regolamento privacy, l'indirizzario utilizzato dalla Fondazione per il mailing sarà "revisionato" e integrato, realizzando una banca dati di utenti finemente profilati, interrogabile per le diverse esigenze comunicative.

6. ALTRI PROGETTI

Alla luce di alcune trasformazioni in atto, IFEL intende mettere in campo una serie di azioni, anche facendo ricorso a finanziamenti esterni e a partnership con interlocutori istituzionali, finalizzate a favorire l'adozione di nuovi modelli amministrativi e di *governance* e la *capacity building* dei Comuni italiani, anche su temi non oggetto delle attività ordinarie dell'Istituto. Con tali "progetti" vengono approfonditi lo stato e i possibili sviluppi di strumenti o *policy* pubbliche, con obiettivi sia immediati (soluzioni operative, assistenza agli enti), sia di più ampio respiro in funzione di un eventuale consolidamento dei nuovi temi nell'ambito delle attività correnti dell'IFEL.

In taluni casi, IFEL realizza altre attività sulla base di accordi o convenzioni con altre amministrazioni e con ANCI che sono gestite con contabilità separata.

– **Valorizzazione del patrimonio immobiliare e progetto SIBaTer**

Il patrimonio immobiliare pubblico è per il 70% di proprietà comunale. La sua valorizzazione è necessaria per reperire risorse per gli investimenti ma anche per inserire questi immobili entro più ampi progetti di valorizzazione di terre e immobili pubblici sui quali far convergere finanziamenti pubblici e privati.

In questo contesto, sulla base di una convenzione fra IFEL e ANCI, IFEL in quanto ente *in house* di ANCI, contribuirà alla realizzazione di una serie di linee di intervento previste dal Progetto "SIBaTer" "Supporto istituzionale alla Banca delle Terre". Con il Progetto "SIBaTer" il Governo ha affidato ad ANCI il compito di supportare i Comuni del Mezzogiorno nello svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge nazionale istitutiva di "Banca delle Terre" di cui all'art. 3 DL "Mezzogiorno" convertito in Legge 123\2017.

I servizi che ANCI presterà ai Comuni delle 8 Regioni del Mezzogiorno: affiancamento per le attività di ricognizione, censimento e regolarizzazione di beni del patrimonio immobiliare comunale in stato di abbandono da lungo tempo, in particolare terre, aree dimesse; la pubblicazione di elenchi di beni pubblici "disponibili"; la predisposizione e pubblicazione di avvisi pubblici per l'assegnazione dei terreni e immobili in concessione a privati in età 18-40 anni che presentino progetti di valorizzazione relativamente ai beni oggetto degli avvisi; la selezione e il monitoraggio della realizzazione dei progetti di valorizzazione sulla base dei quali siano stati assegnati in concessione i beni.

Rispetto a questo obiettivo generale, sono previste 3 linee di intervento "trasversali" e 4 linee di intervento "puntuali" secondo il seguente piano di intervento:

Linea Trasversale 1: Direzione e Coordinamento

L'attività di indirizzo e coordinamento è affidata ad un Project Manager che si avvale di una unità di coordinamento tecnico; una segreteria tecnica; una segreteria organizzativa; una task force di esperti operanti a livello nazionale (TFN); task force territoriali per ciascuna delle 8 regioni, presso le ANCI regionali. La funzione di PM, supportata a livello centrale da 2 Task manager previsti nel progetto, e l'unità tecnica di coordinamento del Progetto saranno incardinate in IFEL.

Linea Trasversale 2: Comunicazione/Disseminazione

Tale attività prevede l'organizzazione e gestione di: road show itineranti, campagne media, eventi nazionali e/o seminari territoriali, newsletter, e-mailing, social network ecc.. Inoltre è prevista la realizzazione e gestione di un "Portale di progetto", per diffusione degli output di progetto; scambio di buone pratiche/esperienze/prodotti; creazione di comunità professionali "virtuali" a servizio dei Comuni.

La suddetta attività sarà realizzata da strutture IFEL quanto a realizzazione e gestione del

portale; realizzazione del logo di progetto e progettazione della linea editoriale con cui si pubblicheranno gli output di progetto.

Linea Trasversale 3: Monitoraggio e Valutazione (*non prevede il coinvolgimento di strutture IFEL*)

Di seguito le Linee di intervento puntuali:

Linea 1: Attività preparatorie, studi e ricerche.

Tale linea di intervento prevede: analisi dei Comuni che già gestiscono misure analoghe di valorizzazione del patrimonio; azioni di mappatura degli interventi di valorizzazione e gestione di patrimonio pubblico già realizzati o in corso di realizzazione; linee guida su metodi e strumenti per la mappatura, unitamente a dossier territoriali e/o griglie di survey.

Alle strutture IFEL sarà affidata, in parte, la realizzazione mappature su censimento e piani di valorizzazione dei Comuni; dossier territoriali relativi al quadro regionale sulle terre pubbliche (ad es., normative e vincoli). Inoltre tramite IFEL saranno realizzati i prodotti editoriali, e il layout (anche web) dell'attività di mappatura.

Linea 2: Predisposizione e somministrazione di vademecum operativi.

La linea 2 prevede la predisposizione di Vademecum operativi per la ricognizione (censimento), la (eventuale) regolarizzazione e la messa a disposizione di beni immobili abbandonati e dei terreni incolti appartenenti al patrimonio dei Comuni interessati dall'intervento, nonché per la costruzione e gestione dei database dei dati censiti. La somministrazione dei Vademecum avviene attraverso azioni formazione, tutoring e supporto on site. Si ricorre inoltre alla "Piattaforma web". Allo stesso scopo si realizzano incontri tecnici territoriali e eventi divulgativi.

Tramite IFEL saranno realizzati ed editati gli output relativi a questa linea di intervento.

Linea 3: Predisposizione e somministrazione schemi bandi-tipo/schemi standard di concessione.

La linea 3 prevede la predisposizione di schemi di avvisi/bandi-tipo per l'assegnazione dei beni e messa a punto di schemi standard di concessione per la valorizzazione dei beni stessi (durata legale, 9 anni rinnovabili per una sola volta) da mettere a disposizione dei Comuni e dei beneficiari della Misura "Banca delle Terre". La somministrazione di schemi di bandi-tipo e schemi standard di concessione avviene attraverso azioni di supporto on site. Si ricorrerà inoltre a seminari divulgativi e alla Piattaforma permanente di confronto fra i Comuni. Allo stesso scopo, si realizzeranno azioni di formazione.

Tramite IFEL saranno realizzati ed editati gli output relativi a questa linea di intervento.

Linea 4: Formazione e tutoring

Questa attività sarà realizzata in base agli indirizzi e con il coordinamento e la supervisione del PM e dell'unità di coordinamento centrale. Saranno incaricati docenti, da individuare nell'ambito del personale interno, esperti delle strutture *in house* e esperti esterni che siano specialisti portatori di un know-how settoriale in singole materie. I suddetti docenti svolgeranno funzioni di formazione e tutoring, in particolare nella fase di supporto al processo di apprendimento e con riferimento ai metodi di mappatura e alle griglie di cui alla Linea di intervento L1, ai Vademecum di cui alla Linea di intervento L2 e agli Schemi standard di cui alla Linea di intervento L3.

Alle strutture IFEL saranno affidati la rilevazione e un rapporto sul fabbisogno formativo dei Comuni la programmazione e organizzazione di webinar; il coordinamento dell'organizzazione formazione sul territorio. Inoltre, presso la struttura IFEL, potranno essere individuati i docenti di cui sopra. Si precisa che i docenti dell'attività formativa non graveranno sul budget destinata ad IFEL dalla Convenzione con ANCI.

– **Progetto “RIS.CONTR.O”**

A marzo 2018 è stato ammesso a finanziamento il progetto RIS.CONTR.O, presentato in risposta all’Avviso pubblicato ad Aprile 2017 dall’Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 per interventi volti al trasferimento, evoluzione e diffusione di buone prassi fra pubbliche amministrazioni (cosiddetto *Avviso OCPA 2020*).

Il partenariato di progetto, oltre ad IFEL e al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA), vede partecipare 8 Comuni.

IFEL, attraverso la partecipazione in qualità di Ente Cedente si pone l’obiettivo di ampliare le capacità di intervento a prosecuzione e completamento degli interventi di supporto al recupero di evasione e di efficientamento dei processi di riscossione, spontanea e coattiva.

Conseguentemente sono in piano, per il 2019, le attività di prosecuzione del progetto, avviate a maggio 2018 e finalizzate al trasferimento, all’evoluzione e alla diffusione della buona pratica “Semplifisco - riscossione e contrasto all’evasione”. Le attività pianificate combineranno, nella logica della community, una soluzione tecnologica - un sistema di aggregazione e analisi delle basi dati locali e nazionali nelle disponibilità dei Comuni - con una soluzione organizzativa.

La prima restituirà i casi di evasione su tributi locali ed erariali per potenziare la capacità di accertamento, le informazioni sui debitori -ad es. l’analisi delle quote inesigibili in rapporto ai patrimoni detenuti e aggredibili- e i dati di monitoraggio utili a potenziare la capacità di riscossione.

La seconda definirà le opzioni organizzative per un efficace contrasto all’evasione (es. modelli di processo, regolamenti, gruppi operativi) e per una migliore gestione della riscossione coattiva, diretta, o tramite Concessionario o Agente della riscossione.

– **Convenzione IFEL Campania**

IFEL, in virtù delle competenze specifiche e delle esperienze maturate, potrà avanti anche nel 2019 la collaborazione con IFEL Campania nell’ambito dei servizi di assistenza tecnica sulla politica di coesione regionale. Nel dettaglio l’attività di IFEL sarà volta a supportare IFEL Campania nelle attività afferenti il Programma Integrato di Interventi di Rafforzamento della Capacità Istituzionale e Amministrativa della Pubblica Amministrazione, l’Assistenza Tecnica al POC Campania, i Servizi di Assistenza Tecnica nell’ambito delle attività connesse all’attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Urbano e di Supporto alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile ed all’Autorità di Gestione, i Servizi di assistenza tecnica all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del FESR del POR Campania FESR. Inoltre nel 2019 proseguiranno (e si concluderanno) le attività previste dal progetto Partecipate locali e piani di rafforzamento. In particolare, dopo la mappatura del sistema delle partecipate locali nella Regione Campania avviata nel 2018, le attività si concentreranno sull’analisi dei piani di razionalizzazione di un campione di Comuni campani; attività di workshop/formazione degli uffici regionali e locali sulle novità legislative intervenute, sul loro impatto sull’organizzazione della Regione e degli Enti Locali e sulle principali problematiche pratico-applicative da affrontare; individuazione di un processo di creazione/trasformazione di un soggetto societario a partecipazione pubblica anche alla luce delle novità introdotte dal TUSP. Tale modellizzazione avrà ad oggetto la gestione degli Ambiti Territoriali per l’erogazione dei servizi di assistenza sociale in regione Campania e il loro processo di trasformazione.